

Data

Prot.n. ...

**MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

PEC: va@pec.mite.gov.it

VIA C. COLOMBO, n. 44,

00147 ROMA

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (PNIEC-PNRR)

PROGETTO del parco eolico denominato “**IMPERIA Monti Moro e Guardiabella**” della potenza complessiva di 198,4MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo, con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera (IM).

Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 12674

Data presentazione istanza: 17 giugno 2024

Data avvio consultazione pubblica: 30 luglio 2024

Termine presentazione Osservazioni del Pubblico: 29 agosto 2024

Responsabile del Procedimento: Annamaria Maggiore – tel. 0657225071 – 0657225070 – va-5@mite.gov.it

OSSERVAZIONI

Lo scrivente formula le osservazioni di cui infra quale Sindaco del **Comune di Pontedassio, soggetto attuatore del progetto Green Community “Concrete e verdi: due valli sostenibili”**

Il progetto oggetto di osservazioni interessa quindi in modo particolare lo scrivente Comune, oltre che per l’impatto ambientale paesaggistico che coinvolge l’intera area imperiese, e in particolar modo la Valle Impero di cui Pontedassio è il centro più popoloso, anche in virtù del ruolo di attuatore Green Community sopra citata.

La *Green Community “Concrete e Verdi: due valli sostenibili”*, formata dagli 8 comuni della **Valle Impero (Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco e Pontedassio)** e dall’**Unione dei Comuni dell’Alta Valle Arroscia**, risulta essere l’unico progetto ligure ad aver vinto, ottenendo € 2.598.899 di finanziamenti dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, come beneficiaria dell’Avviso pubblico “Green Communities”, nell’ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1).

Il progetto ha come partner **Anci Liguria**, che ha svolto un ruolo di regia e coordinamento di tutti gli attori coinvolti, **Regione Liguria**, che cofinanzia con il 20% il progetto (€ 519.778), la **Provincia di Imperia**, che contribuisce con € 58.819, la **Camera di Commercio Riviera di Liguria**, nonché il **Parco delle Alpi Liguri**. La *Green Community “Concrete e Verdi: due valli sostenibili”* ha lo scopo di creare una **comunità** che persegue gli obiettivi della sostenibilità in maniera integrata nei diversi campi: risorse **idriche**, filiera **forestale**, energia **rinnovabile**, **efficienza** energetica, **mobilità** sostenibile, edilizia per una **montagna** moderna, **turismo**, **agricoltura**, **attività produttive** sostenibili.

In alcuni ambiti sono previste attività infrastrutturali (es. invasi irrigui; impianti a fonte rinnovabile; sentieri) mentre in altri ambiti sono previste azioni diffuse, di pianificazione, animazione, facilitazione, studio (linee guida per i PUC “green”). La *Green Community* copre attività con ricadute dirette su un territorio di 338 kmq di estensione ed indirette con un effetto leva sull’intera Provincia di Imperia.

Il tutto come meglio specificato nel documento allegato sub A) che della presente forma parte integrante e sostanziale.

Quanto sopra premesso si osserva quanto segue:

Per dimensioni delle infrastrutturazioni, lunghezza della linea congiungente gli aerogeneratori, per l'imponente viabilità e per le opere accessorie, l'intervento di cui all'oggetto comporterebbe un'enorme trasformazione del territorio, per di più in un'area ambientalmente e territorialmente molto fragile e di grande pregio paesaggistico e culturale, come testimoniano i vincoli imposti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e le altre misure di protezione.

Ma vi è di più. L'impianto progettuale di cui si discute appare non tenere in minimo conto degli interventi e degli obiettivi della citata Green Community che sono appunto quelli indicati in sintesi in premessa e meglio specificati nell'allegato a).

L'impianto progettuale che comporterebbe una imponente modificazione del territorio è ispirato ad una visione totalmente dicotomica rispetto a quella portata avanti, con soldi pubblici, dalla nostra Green Community

A mero titolo di esempio si citano due tipologie di interventi.

- Alla Sezione 1, ambito d) **"Sviluppo di un turismo sostenibile capace di valorizzare le produzioni locali"** sono assegnati **534.000,00 euro per la realizzazione di sentieri** (punto d-2) nei comuni dell'alta valle Impero (Borgomaro, Cesio, Chiusavecchia, Caravonica, Lucinasco).

Intervento questo che ha tra gli obiettivi anche quello di implementare le frequentazioni da parte dei cittadini, turisti, appassionati outdoor della zona Moro e Guardiabella, area di grande valore paesaggistico. Proprio l'area su cui il proponente il progetto de quo avrebbe intenzione, tra l'altro, di realizzare sei aerogeneratori di altezza sino a metri 209,00 con sei piazzole grandi quasi come un campo da calcio e una strada chilometrica larga dai sette ai dieci metri.

L'incompatibilità delle due azioni, il netto contrasto tra l'azione della Green Community e il menzionato progetto, è di solare evidenza;

- Sempre alla sezione 1 ambito c) **"Produzione di da fonti rinnovabili locali"** sono assegnati **446.00 euro per la realizzazione di impianti fonte rinnovabile e realizzazione CER**. Ciò a testimonianza di quanto il territorio sia responsabile e attento alle nuove frontiere energetiche.
- Anche questo intervento, ove il summenzionato gigantesco progetto avesse corso, verrebbe inevitabilmente frustrato.

Senza volersi dilungare in ulteriori considerazioni e rimandando comunque agli autorevoli pareri istituzionali già acquisiti dal Ministero e dallo stesso pubblicati alla data odierna lo scrivente, chiede che il Ministero, anche in considerazione delle osservazioni riportate nella presente, voglia esprimersi in modo NEGATIVO rispetto al succitato progetto del parco eolico denominato **"IMPERIA Monti Moro e Guardiabella"**



Fulvio Pezzuto
28.08.2024
09:38:38
GMT+01:00

All. C – Format della proposta di Progetto

PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities (Concrete e Verdi: due Valli Sostenibili)

Sommario

Premessa	2
1 Il contesto territoriale.....	3
2 Strategia di attuazione	16
3 Risultati attesi	32
4 Strategia di informazione e comunicazione	34
5 Metodologia e strumenti di monitoraggio.....	36
6 Cronoprogramma delle attività	38
PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO	40

Premessa

La Green Community “**Concrete e Verdi: due valli sostenibili**” è situata nella Provincia di Imperia ed è formata dagli 8 comuni della Valle Impero e dall’Unione dei Comuni dell’Alta Valle Arroscia. Essa coinvolge un totale di 19 comuni, 338 Km² di estensione e 9619 abitanti (al 1 gennaio 2022, dati ISTAT).



Fig. 1 - Inquadramento territoriale con confini all'interno della Provincia di Imperia. Fonte: Ufficio Cartografico Regionale

Il territorio si snoda lungo i due fiumi da cui prendono il nome le valli (Impero ed Arroscia), a partire dall'immediato retro-costa imperiese fino ad un'altitudine di oltre 2000 metri (Monte Frontè) sulle Alpi Marittime ed è costellato da piccoli borghi e frazioni di rinomata bellezza e paesaggi mozzafiato formati da ulivi e boschi d'altura. Il territorio individuato è parzialmente interessato dal Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri che ospita diverse aree SIC e si caratterizza per una ricca Biodiversità.

Il territorio dell'Alta Valle Arroscia, per la sua altitudine ha una vocazione più “forestale”. È riconosciuto Area Interna nell'ambito della SNAI ed in tale contesto ha avviato una serie di progettazioni di comprensorio e di “comunità” sviluppando le opportunità offerte dal territorio. È inoltre parzialmente incluso nel Parco delle Alpi Liguri, partecipa al GAL Riviera dei Fiori, e negli anni è stato coinvolto in una serie di progetti europei sui temi agroforestali, di promozione dei prodotti locali e di efficienza energetica e promozione delle fonti rinnovabili.

La Valle Impero comincia subito alle spalle dell'area urbana di Imperia e si protende verso nord verso l'Alta Valle Arroscia. La Valle Impero, essendo parzialmente area “periurbana” risente un po' della vicinanza alla città, diventando territorio di transito tra Imperia e Piemonte e luogo di migrazione di residenti imperiesi in cerca di più vivibilità e minori costi e quindi anche luogo di pendolarismo, da cui si parte la mattina per andare al lavoro e si torna la sera per dormire. D'altro canto la vicinanza alla città ha anche permesso di sviluppare una vocazione industriale specialmente nel settore agroalimentare con

insediamento di aziende molto note (es. F.lli Carli, Isnardi, Anfosso). Probabilmente è per questo legame con la città che negli ultimi anni la Valle Impero si è dimostrata meno dinamica verso nuove tendenze di sviluppo locale e pianificazione territoriale, progetti di innovazione green&tech, stimoli aggregativi.

È stata l'idea delle potenzialità della Green Community ad innescare la volontà di definire una visione collettiva di futuro e di condividere le molte risorse naturali per cogliere insieme le opportunità derivanti dall'essere "Green" generando un processo virtuoso di scambio reciproco tra valli confinanti. Le due Valli si uniscono in questa Green Community nella consapevolezza che insieme si condividono i problemi e si sommano le opportunità, si creano sinergie e si trasferiscono esperienze, diventando più forti e generando un "effetto leva" che amplia benefici ed impatti nello spazio e nel tempo. In questo contesto, si è deciso di investire una parte preponderante del budget nella Valle Impero con l'Alta Valle Arroscia in un ruolo di ente "esperto" che può aiutare la Valle Impero a traghettarsi verso il nuovo futuro.

1 Il contesto territoriale

1.1 Analisi del contesto e quadro delle esigenze

La tabella seguente richiama i principali dati (popolazione e estensione) degli enti convenzionati per la Green Community:

Tabella 1 - Enti coinvolti con popolazione, estensione e densità abitativa.

Ente	Estensione (Km2)	Popolazione 1 gennaio 2022 (ISTAT)	Densità abitativa	Popolazione 1 gennaio 2012 (ISTAT)
AURIGO	9,46	337	37	345
BORGOMARO	23,24	823	35	877
CARAVONICA	4,47	265	59	301
CESIO	8,66	271	31	288
CHIUSANICO	13,51	593	44	603
CHIUSAVECCHIA	4,09	514	126	571
LUCINASCO	7,9	291	37	282
PONTEDASSIO	13,31	2329	175	2354

UC Alta Valle Arroschia	253,78	4196	16,5	4569
Totali	338,42	9619	28,42	10190

Il territorio coinvolto nella Green Community “Concrete e verdi: due valli sostenibili” si contraddistingue per:

- Economia a prevalenza agricolo/forestale con progressiva riduzione di superficie agricola (-36% dal 2000 al 2010);
- Natura e paesaggi mozzafiato con crescita del turismo;
- Borghi medievali e monumenti di valore;
- Prodotti agroalimentari di qualità con alcuni Presidi Slow Food;
- Banda ultra larga quasi ovunque: solo per tre comuni si è ancora in fase autorizzativa ma la realizzazione è finanziata (Chiusanico, Chiusavecchia, Pontedassio);
- Numero ridotto di abitanti, spopolamento (-5 % circa della popolazione in 10 anni) ed invecchiamento della popolazione (indice di vecchiaia 258 – quello nazionale è 182 nel 2021);
- Progressiva riduzione dei servizi (uffici postali, ambulatori, trasporto pubblico, scuole, piccoli esercizi commerciali – ad esempio il sistema sanitario dell’area si incentra sulla struttura ospedaliera di Imperia);
- Accessibilità stradale limitata e scarsi servizi di trasporto pubblico;
- Fenomeni climatici estremi quali alluvioni e siccità con conseguenti fenomeni erosivi e frane;
- Per i giovani mancano strutture sportive e di aggregazione, generando minori occasioni di socializzazione con i pari e di svolgimento di attività sportive e ricreative proprie dell’età.

Le due Valli si caratterizzano per i piccoli centri urbani scarsamente popolati in cui si conserva la struttura originaria medievale, tipica del borgo ligure. I piccoli comuni rappresentano un indispensabile presidio del territorio, soprattutto quando i servizi di cui dispongono vanno diminuendo causa il decentramento in centri di maggiore dimensione, e si assiste alla progressiva chiusura delle piccole attività di paese come bar o negozi di alimentari, generando non solo maggiori difficoltà alle popolazioni residenti e quindi la tendenza alla migrazione verso la città, ma anche riduzione della dimensione sociale tipica del piccolo borgo, in cui le relazioni umane, fitte e strette, contribuiscono alla vivibilità dei luoghi. Tuttavia lo sforzo delle amministrazioni comunali delle Valli, diretto al mantenimento ed alla sopravvivenza dei centri e dei servizi ha fatto registrare un contenimento della riduzione della popolazione, che ammonta, nel periodo 2002-2021, nel complesso, ad un -5,3% (fonte: elaborazioni in proprio su dati ISTAT), nonostante in alcuni comuni come Caravonica e Chiusavecchia si arrivi ad un -10-12%.

Conformemente a tutta la Regione Liguria la popolazione di questi centri dell’entroterra è prevalentemente di età avanzata, con un indice di vecchiaia pari a 258,3 (l’indice dell’Italia è 182 – dato Istat) e ciò rappresenta il principale ostacolo ad una sicura sopravvivenza di tali cittadine minori ed al necessario dinamismo socio economico che dovrebbe supportare lo sviluppo locale necessario alla vivibilità di queste zone, alla cura del territorio ed al mantenimento degli indispensabili servizi.

Il territorio considerato è prevalentemente coperto da boschi (oltre 70%) ed aree agricole (circa il 20%), come visibile nella carta e nella tabella sottostanti:

Tabella 2 - tipologia di superficie nell’area considerata. Fonte: Ufficio Cartografico Regionale.



tipo area	superficie (ha)	%
Aree Agricole	7.039,48	19,2%
Boschi	26.110,30	71,2%
Praterie	3.115,39	8,5%
Aree Urbane	248,88	0,9%
Aree Industriali	71,16	0,2%
	36.654,18	

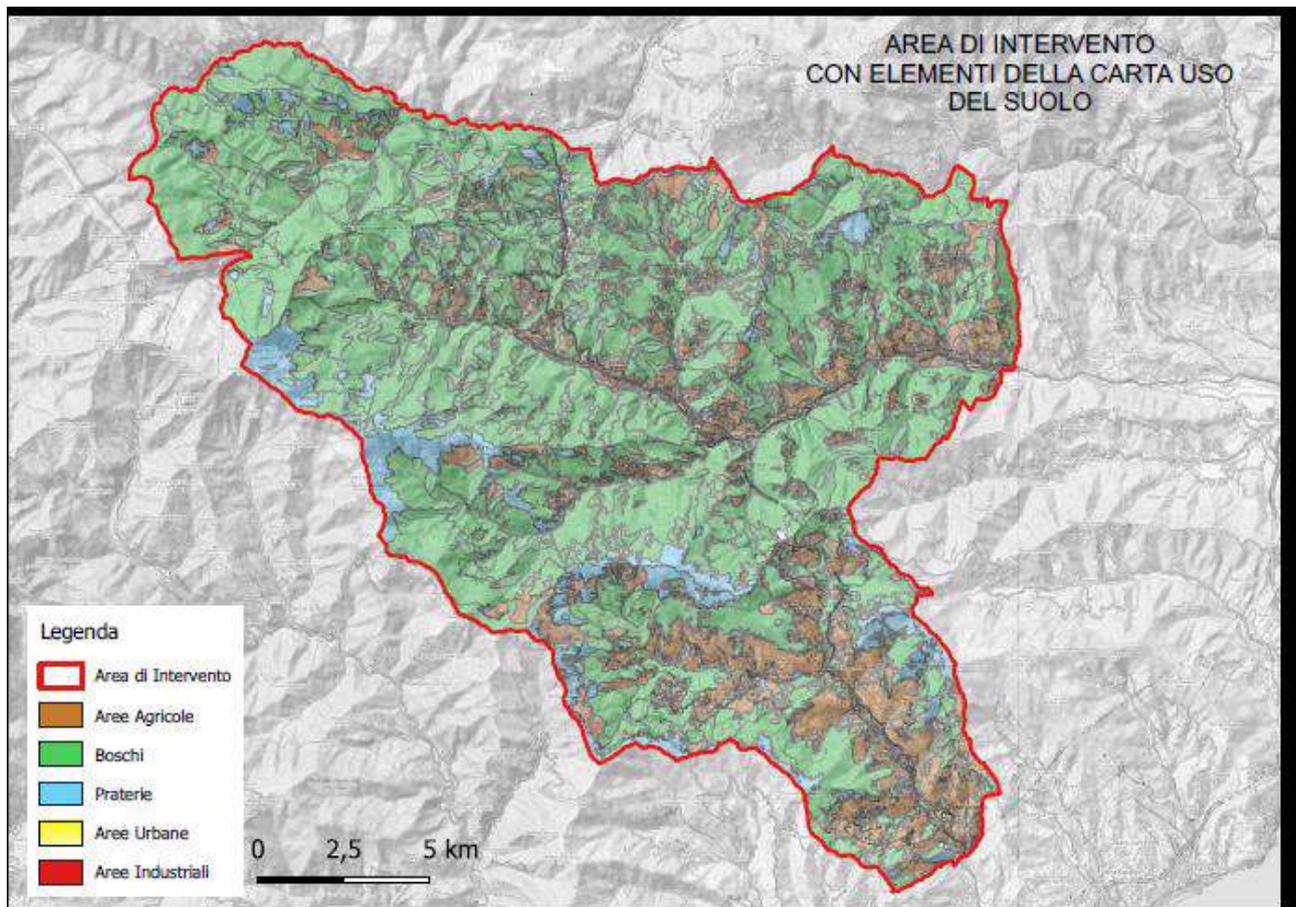


Fig. 2 - Inquadramento territoriale con elementi carta uso del suolo. Fonte: Ufficio Cartografico Regionale.

1.2 La Valle Impero

I comuni della Valle Impero hanno avuto la loro espansione edilizia negli anni 60-70, quando ai borghi storici sono state affiancate nuove costruzioni a scopo residenziale. Essi sono uniti da un'unica via di collegamento principale che si snoda lungo la Valle, la statale nr. 28, tracciata da Napoleone

nell'Ottocento, che permette la connessione tra la zona che gravita intorno alla città di Imperia e il basso Piemonte.

Il territorio della Valle Impero è per oltre il 48% boschivo e per il 36% agricolo.

Le aree agricole sono concentrate nelle vicinanze dei centri abitati o nelle zone a minore acclività e servite da viabilità di accesso, o con eventuale disponibilità di acqua irrigua. Caratteristica tipica delle aree agricole è la sistemazione a terrazzamenti, che interessa vaste porzioni del territorio, a testimonianza della forte antropizzazione cui è stato soggetto l'intero territorio nel corso dei secoli passati. La realizzazione dei terrazzamenti sostenuti da muri in pietra a secco costituiva, peraltro, l'unica possibilità tecnica per la messa a coltura dei terreni, stante l'elevata pendenza dei versanti e la pietrosità dei suoli. E' indubbia la funzione positiva esercitata dai terrazzamenti nell'attenuare i fenomeni di erosione del suolo per ruscellamento, favorendo l'infiltrazione dell'acqua nel terreno.

Le aree agricole utilizzate risultano in gran parte ancora occupate dalla coltivazione dell'olivo ed, in misura assai minore, dalla coltura della vite e delle piante orto-floro-frutticole.

La coltura dell'olivo, introdotta intorno al XVII secolo, ha trovato nel territorio imperiese condizioni climatiche e pedologiche favorevoli, che ne hanno reso possibile un'estesa diffusione dalle colline litoranee fino alle zone più interne del bacino, ad un'altitudine massima di m 550 s.l.m. (Cesio, Conio).

Il patrimonio olivicolo imperiese ha l'importante particolarità, unica nelle zone di produzione italiane, di essere costituito da una sola varietà, la pregiata "Taggiasca", che unisce ad una capacità produttiva di media entità, una resa in olio ed una qualità di livello elevato. Uno dei problemi dell'olivicoltura imperiese è l'elevata densità di piantagione che raggiunge e supera anche le 500 piante ad ettaro. Ciò ha determinato un eccessivo sviluppo in altezza delle piante, che spesso superano anche i 6-8 metri per via della limitata penetrazione della luce nelle chiome. Tale conformazione delle piante, associata alla natura accidentale dei terreni, rende molto onerose le operazioni colturali, in particolare la raccolta, difficilmente meccanizzabile. Recentemente sono stati attuati interventi di ristrutturazione degli oliveti attraverso il diradamento degli impianti fino ad una densità di 200-250 piante per ettaro ed il successivo abbassamento della chioma ad altezze non superiori a 3,5-4 metri, con forma di allevamento definita ad "ombrello", per migliorare la qualità e la quantità del prodotto, di agevolare le operazioni colturali e di attenuare il fenomeno dell'alternanza di produzione. Le operazioni di riforma degli oliveti hanno interessato in alcune zone anche il 70-80% della superficie olivicola ancora utilizzata (es. comune di Lucinasco). Tuttavia, anche nell'ambito del bacino imperiese è in atto, ormai da molti decenni, un progressivo abbandono della coltura dell'olivo, anche nelle zone da ritenersi più vocate (territorio di Chiusanico, Borgomaro, Pontedassio). A sostegno della olivicoltura, con D.M. 4.11.1993 n.573 è stata istituita per gli oliveti liguri la denominazione di origine protetta (DOP) "Riviera Ligure", che comprende la sottozona "Riviera dei Fiori" per le aree olivicole imperiesi.

I vigneti sono situati soltanto in alcuni ambiti, in zone con buona esposizione, su terreni terrazzati o in appezzamenti poco acclivi. Le aree viticole più rappresentative si riscontrano a Gazzelli (comune Chiusanico), Pontedassio (loc. Le Ciane-Rundu), Caravonica. Nell'ultimo decennio si è verificato un incremento dei vigneti per la produzione di vini di qualità appartenenti, in particolare, ai vitigni "Pigato", "Vermentino" e "Rossese". Ciò è stato favorito dal riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata per i vini Vermentino, Pigato, Ormeasco e Rossese della Riviera Ligure di Ponente (D.P.R. 31.3.1988).

Nel comprensorio in esame, le aree agricole di tipo non specializzato sono localizzate, in genere, nelle zone adiacenti ai centri abitati con sistemazione a terrazzamenti e risultano adibite alla coltivazione di



piante orticole, frutticole, vigneto, in piccoli appezzamenti contigui o, spesso, in consociazione. Quasi sempre si tratta di aree soggette a fenomeni di sottoutilizzazione, con appezzamenti in fase di abbandono.

Per quanto riguarda le superfici boscate si rileva la dominanza delle angiosperme termofile¹ (oltre il 50%) e mesofile² (oltre il 45%) costituite da formazioni a prevalenza di roverella e da formazioni miste di carpino nero, roverella e castagno. I prati e pascoli si estendono su una superficie complessiva di kmq 9 circa.

Il Torrente Impero che si estende per 22,4 km è il principale corso d'acqua della Valle. Il torrente nasce presso il Monte Grande e scendendo verso sud-est segna per un certo tratto il confine tra i comuni di Aurigo e Borgomaro. In corrispondenza della frazione San Lazzaro Reale riceve da sinistra l'apporto del torrente Trexenda, poi ruota verso sud e bagna i territori di Chiusanico, Lucinasco, Chiusavecchia, Pontedassio e sfocia infine nel Mar Ligure. Anche i territori di Caravonica e di Cesio sono compresi nel bacino dell'Impero.

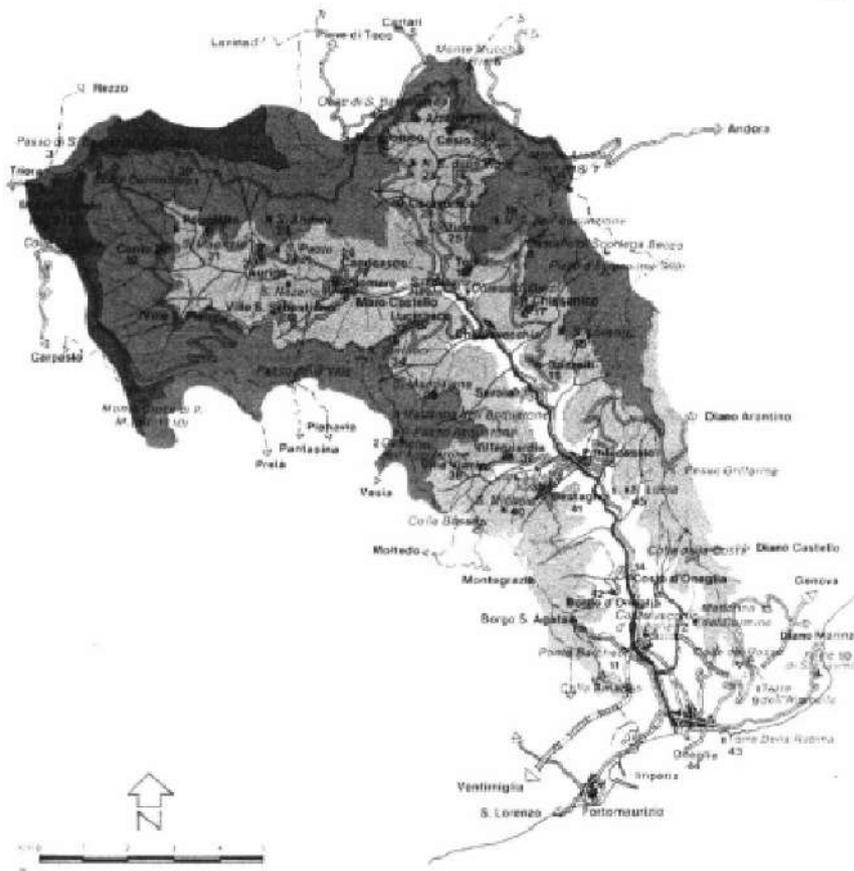


Fig. 3 - bacino del Torrente Impero. Fonte: Piano di Bacino del Torrente Impero, Relazione Generale.

Nell'area sono presenti alcuni piccoli bacini idrici artificiali realizzati per il controllo degli incendi boschivi.

¹ Angiosperme termofile: angiosperme marittime e collinari quali leccio, roverella, carpino nero, ornello, ecc.

² Angiosperme mesofile: angiosperme submontane, montane e/o subalpine come castagno, faggio, ecc.

Tabella 3 - bacini idrici antincendio. Fonte: Piano di Bacino Torrente Impero, Relazione Generale

COMUNE	LOCALITA'	CAPACITA' (mc)
TORRIA	Madonna della Neve	4750
BORGOMARO	Ville San Pietro	5500
CARAVONICA	Ricchiorra	3000
CESIO	Fontana Soprana	1500
LUCINASCO	Chiesa di Santo Stefano	

Rispetto alle criticità climatico/ambientali, dalle verifiche idrauliche e dall'analisi dei fenomeni accaduti in passato emerge che il corso d'acqua principale, l'Impero, non presenta problematiche molto gravi, in quanto l'alveo ha dimensioni tali da consentire il deflusso delle acque, seppure siano presenti, ovviamente, alcune aree soggette a rischio di inondazione ma in aree prive di elementi a rischio. Sono, inoltre, emerse criticità, ma di tipo locale, a raggio piuttosto ridotto.

Dal punto di vista geomorfologico, le principali problematiche sono rappresentate dalla presenza di frane quiescenti, di frane attive e di zone in erosione che necessitano di opere di sistemazione e di una limitazione dell'edificazione e dell'insediamento.

Importante risulta anche l'aspetto idrogeologico a causa della presenza nel Bacino oggetto di studio di litotipi e terreni con diversa permeabilità che possono dare origine a emergenze idriche anche di una certa entità.

Gli enti segnalano numerosi incendi. Oltre alla distruzione del patrimonio forestale il passaggio del fuoco contribuisce all'innescio di fenomeni erosivi per il deterioramento della porzione superficiale del terreno e tempi di corrivazione.

Si segnalano inoltre:

- Stato di manutenzione dei rii: si è constatato il generale degrado degli alvei. Nei letti dei corsi d'acqua sono presenti ingenti quantità di materiali trasportati dalle piene e vegetazione.
- Instabilità delle sponde: nel caso di arginature artificiali la mancanza di una manutenzione attenta e periodica determina un rischio di crollo all'interno dell'alveo
- Velocità della corrente: le velocità della corrente in situazione di piena sono generalmente elevate a causa delle notevoli pendenze dei rii. Ciò rappresenta un fattore di rischio poiché aumenta la capacità erosiva della corrente, con conseguente incremento del materiale trasportato e aumento della possibilità di scalzamento delle pile e delle platee in alveo.
- Perdita di suolo: i fenomeni erosivi sono causa della degradazione dei suoli e della relativa perdita di fertilità.
- Scarpate rocciose: in corrispondenza della rete viaria si è spesso riscontrata la presenza di scarpate, ovvero pareti rocciose che talvolta, soprattutto con piogge intense, possono scaricare materiale rappresentando un pericolo per l'incolumità pubblica.
- Degrado dei terrazzamenti: l'abbandono delle campagne è accompagnato da un progressivo degrado dei terrazzamenti che rappresentano un valido esempio di ingegneria naturalistica.



- Strade: molte delle strade di collegamento tra i diversi centri sono sprovviste di adeguati sistemi per la regimazione delle acque.
- Manufatti in alveo: la presenza in alveo di pile, passerelle, ponti, strade, rifiuti di ogni genere rappresenta una condizione di rischio poiché interferisce con il deflusso della corrente idrica.
- Scarichi in alveo: l'evidente scarico in alveo di prodotti di scarto nella lavorazione olearia ha comportato un degrado delle acque e del fondo del torrente.

Relativamente a viabilità e trasporti, come detto l'unica via di comunicazione con i centri produttivi del nord Italia è la S.S. n° 28, tortuosa ed acclive, mentre è completamente assente una linea ferroviaria. E', comunque, in fase di avvio la realizzazione la variante della Strada Statale n° 28, che permetterà un più agevole collegamento con il basso Piemonte e rappresenterà un interessante volano per tutta la zona. La Valle Impero è caratterizzata da una fitta rete viaria minore, composta prevalentemente da strade sterrate e/o asfaltate malagevoli e prive di una corretta regimazione delle acque.

Relativamente alla struttura produttiva, dai dati CCIAA Riviera Ligure, nella Valle Impero a giugno 2022 risultano attive 592 imprese per un totale di 1757 addetti. I comuni con il maggior numero di imprese sono Borgomaro (89), Chiusanico (87) e Pontedassio (223). Il settore agro forestale è il preponderante con il 36% delle imprese attive sul totale (di cui solo 1 nel settore forestale), seguito, a distanza, dalle costruzioni con il 27% e dal commercio con il 12%. In termini di addetti la situazione è molto diversa: l'ambito principale, con il 38% degli addetti è quello delle attività manifatturiere seguite dal commercio, col 15%. Il settore agricolo forestale pesa il 10% degli addetti. Solo il 4% delle aziende è nel settore alloggio e ristorazione con 89 addetti.

Specificatamente alle aziende agroalimentari, al giugno 2022, hanno sede in Valle Impero 26 aziende per un totale di 411 addetti, di cui 133 concentrati in due aziende di Chiusanico e 155 in 6 aziende di Chiusavecchia.

Relativamente ai frantoi, in Valle Impero ce ne sono 8 con 110 addetti, di cui 89 concentrati a Chiusavecchia.

È interessante analizzare la situazione al 2012 per verificare l'andamento negli ultimi dieci anni: il confronto dei dati mostra che in generale, nel 2022 c'è stata una riduzione di quasi il 30% degli addetti e di un 15% di imprese. Andando per settore, le maggiori perdite di imprese sono state nel commercio (-23% circa) e nel settore agroforestale (-20% circa) ed entrambi hanno perso il 35% degli addetti. L'elemento sorprendente è la crescita del settore Immobiliare, con un incremento del 37,5% (passano da 8 a 11 imprese, anche se con solo 13 addetti in totale).

La Valle Impero è zona di prodotti alimentari di qualità, olio di oliva, patè di oliva, olive in salamoia, vino, i Fagioli di Conio Presidio Slow Food.

Il territorio della Valle Impero, costituito prevalentemente da versanti con accentuata acclività e poche piane alluvionali di ridotte dimensioni, rende difficile l'insediamento di strutture di ampio respiro ed uno sviluppo a carattere industriale, accentuato dalla limitata accessibilità viaria. Ciò premesso, esistono però nella valle rinomate aziende per lo più del comparto agroalimentare:

- a Chiusanico: F.lli Carli (unità produttiva), CLAS, Ranise Oleificio, MGS carta, Fassi S.p.A., Oleificio Raineri, ASA Italia, STAR, Saponificio Riso;
- a Chiusavecchia: Merano – Anfosso – Salvo e nel settore metalmeccanico la Munters;
- a Borgomaro: Pandora azienda alimentare ed Heron Robots micro azienda AI e Robotica;

- a Pontedassio: Ditta Isnardi alimentari; nel settore caseario Ditta Latte Alberti e nel settore vinicolo Ditta Laura Aschero e Ditta Viani Stefano.

A Pontedassio, con la famiglia Agnesi, ha avuto origine la fiorente industria delle paste alimentari nota in tutto il mondo

Di fatto, quelle stesse caratteristiche geomorfologiche limitanti per un'economia primaria, possono rappresentare un elemento favorevole ad uno sviluppo di tipo turistico che dovrebbe però essere accompagnato da un potenziamento delle strutture ricettive. Ad oggi non sono presenti molte strutture ricettive: a Borgomaro c'è un albergo diffuso e vari agriturismi e ristoranti nei vari borghi.

Relativamente ai flussi turistici, i dati più recenti riferiti al 2021 riportano per la Valle Impero 2308 arrivi³ (di cui 586 italiani e 1722 stranieri) e 11045 presenze⁴ (di cui 1921 italiani e 9124 stranieri). Rispetto a dieci anni prima, ovvero al 2011, si può notare un incremento in termini di arrivi (+ 88 italiani e + 512 stranieri) ma un decremento nelle presenze (-528 italiani e -2407 stranieri), segno che la permanenza in zona dei turisti è di minore durata.

Sul tema dell' Cultura, socialità ed eventi, le diverse pro loco, confraternite, associazioni e circoli diffusi sul territorio organizzano manifestazioni di tipo culturale, folcloristico e gastronomico (ad esempio le "sagre", numerose durante il periodo estivo) che rappresentano un momento di aggregazione estremamente intenso per le comunità locali e rivitalizzano il paese in alcuni periodi. I borghi sono caratterizzati da emergenze culturali di notevole pregio, come il Santuario di Nostra Signora dell'Oliveto a Chiusavecchia, il complesso museale "Lazzaro Acquarone" a Lucinasco, il centro storico di Aurigo, e altri. Anche se l'abbandono dei piccoli centri da parte della popolazione, congiuntamente al suo progressivo e generalizzato invecchiamento, rappresenta un fattore di degrado per la conservazione architettonica dei borghi medesimi.

La Valle Impero è inoltre percorsa da parte dell'antica Via del Sale "Marencana" e dalla recente "Strada Balcone" che tocca, fra le altre, alcune località della Valle Impero per la loro vista panoramica.

Relativamente agli istituti scolastici, sul territorio sono presenti varie scuole primarie, una scuola secondaria di primo grado a Pontedassio e nessuna scuola superiore. Gli adolescenti sono quindi costretti a recarsi sulla costa.

In riferimento agli aspetti energetici, nessuno dei comuni della Valle Impero ha siglato il Patto dei Sindaci e pertanto non esistono strumenti di pianificazione energetica locale nè dati di base completi. I dati disponibili, risalenti al 2016, dimostrano un consumo della Pubblica Amministrazione pari a quasi 8 tep; il comune in cui si consuma di più è Pontedassio, che è anche l'unico ad avere impianti a metano. Gli altri comuni hanno ancora caldaie a GPL o a Gasolio, in quanto non metanizzati, ma con il presente progetto hanno intenzione di sviluppare interventi di efficientamento energetico ed integrazione delle rinnovabili. Sempre al 2016 le rinnovabili (fotovoltaico) installate sul territorio della Valle raggiungevano il MegaWatt di picco.

³ ovvero il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

⁴ il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari). Una singola persona può fermarsi per più giorni.

1.3 L'Alta Valle Arroscia

L'Unione dei Comuni Alta Valle Arroscia, costituitasi nel 2014 sulle ceneri della Comunità Montana, confina con il Piemonte, la Valle Argentina, la Valle Impero e la Provincia di Savona. Comprende 11 comuni, tutti completamente montani: Armo, Aquila d'Arroscia, Borghetto d'Arroscia, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pieve di Teco Pornassio, Ranzo, Rezzo e Vessalico.

L'Ente Locale ha sede a Pieve di Teco e il Presidente facente funzioni è il Sindaco pro tempore.

L'unione è delegata di queste funzioni fondamentali, non più gestite dai singoli Comuni:

- Servizi sociali;
- Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani la riscossione dei relativi tributi;
- SUAP, la Commissione Paesaggio e la Certificazione Ambientale.

Il territorio è prevalentemente di tipo montano in base all'altimetria, alla tipologia di vegetazione, ed alla scarsa antropizzazione di ampie porzioni di territorio, caratterizzata da versanti con forte pendenza media e con creste erte e diramate; più depresse risultano le forme a valle dell'abitato di Pieve di Teco dove sono presenti depositi alluvionali di fondovalle, con terrazzi fluviali di diverso ordine.

L'Alta Valle Arroscia è Area Interna riconosciuta dalla SNAI ed è un ambiente di pascoli, eccellenze alimentari ed erbe officinali, un territorio agricolo importante per tradizione, pregio paesaggistico, storico e culturale. Il territorio è boscato per quasi l'80% ed agricolo per il 13,4%. L'area si caratterizza per l'altitudine dei centri abitati che si distribuisce su una scala che spazia dai 124 metri s.l.m. di Ranzo Borgo ai 1.263 metri s.l.m. di San Bernardo di Mendatica. La valle, con vasti oliveti, secolari boschi di castagni e di faggi, e cime che superano i 2000 mt, permette di svolgere numerose tipologie di attività all'aria aperta tra cui anche lo sci sulle piste di Monesi, attualmente chiuse a seguito della frana post alluvione del 2016 e 2020. Ad oggi sono in corso le operazioni di ripristino nella frazione di Monesi.

Il Torrente Arroscia, che rappresenta uno dei principali affluenti del Fiume Centa, si snoda con andamento sinuoso secondo una direzione W-E, e l'asta principale dell'Arroscia misura circa 29 Km. Il corso d'acqua principale accoglie, nei pressi di Pieve di Teco il Torrente Arogna (tributario sinistro) e poco più a valle il Torrente Giara di Rezzo (tributario destro); i corsi d'acqua citati rappresentano i due sottobacini principali.

L'Alta Valle Arroscia nell'ambito della SNAI si concentra su organizzazione della produzione, dialogo tra imprese, programmazione tra i settori, formazione professionale, dotazioni infrastrutturali e, infine, una cultura dell'innovazione e della cooperazione e sugli ambiti di intervento mobilità, istruzione, salute e sviluppo locale. Relativamente a quest'ultimo, il focus è

- sul mercato del turismo, primo utilizzatore dei prodotti agricoli e della cultura gastronomica;
- mantenimento ed incremento dell'offerta dei servizi fondamentali alle persone per contrastare la tendenza allo spopolamento.



L'area si caratterizza per un'elevata quota di residenti stranieri sul totale della popolazione: mentre i comuni risentono del calo demografico, fatta eccezione per Pornassio, i residenti stranieri aumentano. Gli incrementi più significativi si rilevano per i comuni di Mendatica, Pieve di Teco, Pornassio e Ranzo.

In Alta Valle Arroscia sono presenti nel giugno 2022 465 imprese attive per un totale di 835 addetti; il settore agroforestale (dati CCIAA Riviere di Liguria) è di gran lunga il preponderante, con oltre il 39% di imprese (ma di queste solo 4 sono nel settore forestale), seguono le costruzioni con poco più del 20% e il commercio con quasi il 15%. In termini di addetti, prevale comunque il settore agro forestale (20,8%), ma a pari livello con le costruzioni (20,6%). Il comune con più aziende è Pieve di Teco (145). Le aziende del settore Alloggio e ristorazione nel 2022 sono 42 (9% del totale) con 115 addetti.

Relativamente al cambiamento rispetto al 2012, risultano diminuite del 35% il commercio (- 34% di addetti), del 32% le costruzioni (con un -37% di addetti) e del 28% le attività manifatturiere, con addirittura un -49% di addetti. Le attività agroforestali diminuiscono del solo 16% con -23% di addetti. La viticoltura e l'olivicoltura risultano le coltivazioni prevalenti. Sono numerosi i prodotti tipici locali, tra cui prodotti da forno e della pastorizia, l'Ormeasco, lo «sciacchtrà» e il «pigato», tanto che le aziende che producono prodotti DOP e/o IGP sono ben il 27,2% del totale.

In riferimento al settore dell'industria alimentare, in Alta Valle Arroscia al giugno 2022 sono presenti 9 aziende per un totale di 56 addetti. La maggiore concentrazione (4 aziende) sono a Pieve di Teco mentre il maggior numero di addetti (26) lavorano in due aziende di Pornassio.

Le aziende che coltivano olivo (frutti oleosi) sono, sempre a giugno di quest'anno, 75 in Alta Valle Arroscia concentrate a Pieve di Teco. Relativamente ai frantoi, ne esiste solo uno in Alta Valle Arroscia.

Le Aree industriali e commerciali si concentrano in prossimità degli abitati di Pieve di Teco e Borghetto d'Arroscia. Qui sono presenti aziende come la MUNTERS ITALY SPA, la SAN LORENZO, e MARCHISIO & C. SPA.

Con riferimento ai **flussi turistici**, i dati relativi al 2021 rivelano una prevalenza di italiani negli arrivi, con oltre il 75% ma il numero totale di arrivi rimane pressochè invariato negli anni: nel 2011 gli arrivi erano 3474, nel 2018 quasi 3.900 arrivi e nel 2021 3499; relativamente alle presenze, la situazione è molto diversa perché i dati rivelano un brusco calo: nel 2011 raggiungono quota 26000 mentre nel 2018 calano a 10.500 fino ad arrivare al 2021 con 9600 presenze circa. Tale tendenza è in linea con quanto emerge dal quadro regionale e nazionale: i turisti tendono a ridurre la durata della vacanza.

La rete viaria dell'area è costituita dalle due direttrici principali che sono la già citata SS28 e la SP453, che raggiunge Albenga. Da queste parte una ramificazione di strade che raggiungono i comuni e le frazioni che non si trovano localizzate sulle direttrici principali, per un totale di quasi 190 km di strade provinciali e 490 km di altre strade. Non sono presenti ferrovie e Pieve di Teco, il centro più popoloso dell'area, dista 23,5 Km dal casello autostradale di Imperia e 24,3 km da quello di Albenga.

Dal punto di vista della mobilità, l'area usufruisce dei servizi di trasporto pubblico locale erogati da Riviera Trasporti SPA (RT SPA), che gestisce il servizio nell'intero imperiese. Il collegamento con il Piemonte è garantito da RT Piemonte. Attualmente nell'area non è effettuato alcun servizio di trasporto pubblico locale nei giorni festivi, penalizzando non solo i residenti, ma anche il turismo. La valle ha subito nel tempo una costante e progressiva diminuzione dell'offerta di trasporto ed una ancora maggiore diminuzione dei passeggeri trasportati. Tra l'altro sul territorio sono presenti circa 40 centri abitati isolati sprovvisti per la maggior parte dei mezzi di trasporto pubblico, pertanto ne conseguono maggiori difficoltà di spostamento e di fruizione dei servizi.



Diviene quindi di fondamentale importanza, per contrastare l'abbandono dei piccoli centri, offrire alle famiglie residenti maggiori opportunità, in particolare un efficiente servizio di trasporto rivolto ai bambini e ragazzi in età scolare e alle fasce deboli della popolazione residente, quali anziani e disabili.

Sul territorio opera la Cooperativa di Comunità Brigi, nata a Mendatica, gestisce lo IAT ed il rifugio, il parco avventura e il mezzo militare per collegare l'Alta via dei Monti Liguri acquistato dalla Pro Loco Mendatica e crea opportunità di lavoro per numerosi giovani del paese, occupandosi principalmente del turismo sostenibile.

Relativamente ai servizi pubblici, in Alta Valle Arroscia sono presenti tre scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado, facenti tutte parte dell'Istituto Comprensivo G. Gabrielli – Pieve di Teco, ad eccezione di una scuola materna paritaria a Pieve di Teco. È inoltre presente a Pieve di Teco una sezione staccata dell'Istituto di Istruzione Superiore G. Ruffini di Imperia, il cui percorso di studi andrà ad esaurimento. Dall'anno scolastico 2019/2020 è stato avviato un nuovo percorso di studi attraverso l'apertura di una sezione staccata a Pieve di Teco del Liceo scientifico Viusseux di Imperia. L'area si contraddistingue per una quota di studenti stranieri superiore al 20% in tutti gli ordini scolastici, arrivando al 26,6% per la scuola secondaria di secondo grado.

Cultura, società, eventi: L'Alta Valle Arroscia è ricca di elementi di pregio naturalistico, come il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri, ed artistico, tra cui la scuola dei maestri lapicidi di Cenova, il movimento situazionista nato a Cosio d'Arroscia nel 1957⁵, i palazzi di Pieve di Teco e il teatro Salvini, la scuola di Guido da Ranzo. Nel 2000 è stato avviato a Pieve di Teco il progetto Museo del Territorio "I volti dell'Ubagu" con l'obiettivo di trasformare il territorio in un itinerario museale che coinvolga all'interno delle dinamiche locali il visitatore. Esistono inoltre numerosi musei, come il Museo del Casa del Pastore e Civiltà delle Malghe o il museo a cielo aperto di Cosio. E' in corso di valorizzazione la "Cucina bianca" riferendosi all'alimentazione seguita da coloro che anticamente portavano gli animali in alpeggio e che, per gli ingredienti poveri usati, si caratterizzava per il colore chiaro: latte, formaggi, farine, ortaggi come porri, aglio, rape e patate e castagne.

L'azione antropica ha influito notevolmente sulla configurazione vegetazionale attuale, mediante interventi agro-silvo pastorali, quali lo sfruttamento del bosco, il disboscamento e la creazione di terrazzamenti per lo sviluppo agricolo. Altro fattore rilevante nella dinamica vegetazionale risulta essere il progressivo abbandono delle utilizzazioni delle aree agricole e in particolare dell'oliveto con il conseguente innescarsi di processi evolutivi. In particolare:

- Vigneti terrazzati: la coltivazione è praticata soprattutto nel territorio del comune di Pornassio dove viene prodotto il vino D.O.C. "Ormeasco".
- Oliveti terrazzati: la coltivazione è praticata sulle pendici meglio esposte dei rilievi dell'intero Bacino dell'Arroscia ed è rappresentato da oliveti coltivati od in stato d'abbandono. L'impianto olivicolo terrazzato con muretti a secco è sempre ben leggibile, anche laddove l'abbandono ed il bosco hanno determinato la ricolonizzazione della flora spontanea.
- Prati e pascoli: localizzati nelle zone di alta quota, in zone pseudo pianeggianti, dove è praticato il pascolo libero da parte di allevatori nei mesi tardo primaverili-estivi. Assai limitata ed in disuso è la pratica dello sfalcio per la fienagione.

⁵ A casa di Piero ed Elena Simondo si incontrano infatti Guy Debord e Michèle Bernstein, Asger Jorn e Pinot Gallizio, Pegeen Guggenheim e Ralph Rumney, Walter Olmo e siglano il manifesto programmatico del Movimento.



- Ex coltivi: porzioni di territorio generalmente più lontani dai centri abitati o più disagiati. Sono rilevabili essenzialmente gli oliveti dove l'abbandono dell'attività ha determinato l'instaurarsi di una vegetazione spontanea di tipo infestante.
- Zone boscate: Comprendono gran parte del territorio e sono prevalentemente costituiti da cedui misti invecchiati (carpino nero, acero, sorbo, ecc), cedui semplici, da fustaie di latifoglie mesofile (faggete) ed, in piccole parti, da cedui di castagno. Alle quote più alte sono presenti formazioni miste di angiosperme e conifere mesofile e discrete formazioni pure di conifere mesofile (pino silvestre) con un buon grado di copertura (dal 50 al 100%) con funzione principalmente protettiva.

Nella vallata dell'Arroscia si denotano due zone climatiche ben distinte, quella del *Castanetum*, sottozona fredda fino a 700/800 metri s.l.m. con presenza di castagno, carpino bianco e nero, orniello e roverella e la zona, a quote più alte, del *Fagetum* che comprende popolazioni di faggio, castagno, ciliegio.

Nella parte bassa, al confine con la provincia di Savona, sono presenti, nel versante esposto a sud-ovest, formazioni miste di conifere ed angiosperme termofile (pino marittimo, pino d'Aleppo, leccio, erica, ginestra, fillirea, etc).

Relativamente alle criticità climatico/ambientali, l'evidente stato di degrado e di instabilità di molti versanti è dovuto principalmente ai molteplici fenomeni concomitanti quali le abbondanti precipitazioni, spesso nevose nei mesi invernali, l'intervento dell'uomo e soprattutto l'alternanza secondo fasce allungate di litotipi calcareo marnosi, arenacei e pelitici aventi diverse caratteristiche geomeccaniche e di permeabilità. Le forme di erosione sono quelle dovute alle acque superficiali ruscellanti od incanalate; il ruscellamento diffuso è presente su aree relativamente estese. Eventi alluvionali intensi hanno avuto luogo recentemente nel 2016 e nel 2019 e 2020 causando ingenti danni soprattutto alla viabilità e la distruzione di civili abitazioni. I Comuni principalmente interessati sono Armo, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pieve di Teco, Pornassio e Rezzo.

In riferimento agli aspetti energetici, solo uno dei comuni dell'Alta Valle Arroscia ha siglato il Patto dei Sindaci e pertanto si può dire che in generale non esistono strumenti di pianificazione energetica locale né dati di base completi. I dati disponibili sul Sistema Informativo Ambientale Regionale, risalenti al 2016, dimostrano un consumo della Pubblica Amministrazione in Valle Impero pari a quasi 5 tep; il comune in cui si consuma di più è Pieve di Teco, che è anche l'unico ad avere qualche impianto a metano. Gli altri comuni hanno ancora caldaie a GPL o a Gasolio, in quanto non metanizzati, ma con il presente progetto hanno intenzione di sviluppare interventi di efficientamento energetico ed integrazione delle rinnovabili. Sempre al 2016 le rinnovabili installate dalla Pubblica Amministrazione raggiungevano 1 MW di mini idroelettrico, 5 MW di eolico e circa 600 kW di fotovoltaico.



1.4 Analisi SWOT del territorio ricompreso nella Green Community

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> ● Natura, paesaggio e architettura dei borghi ● Percorsi antichi e sentieri ● Prodotti enogastronomici (olio, vino, formaggi) ● Presenza di alcune imprese conosciute e dinamiche ● Filiera del bosco avviata ● Progetti europei già avviati sui temi della Green Community ● Sinergie con SNAI ● Partenariato esteso e solido ● Elevato potenziale sfruttamento fonti rinnovabili (biomassa, solare, idroelettrico) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Strutture viarie limitate ● Trasporto pubblico inefficiente ● Territorio acclive con aree pianeggianti molto limitate ● Mancanza sistemi di monitoraggio di fenomeni idrologici e climatici ● Riduzione ed Invecchiamento popolazione ● Fenomeni erosivi ● Riduzione rapporti personali e socialità ● Aree agricole in abbandono ● Scarsa meccanizzazione agricoltura ● Limitati interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici 	Punti di debolezza
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> ● Nuovi abitanti giovani e stranieri ● Turismo dell'entroterra e outdoor da sviluppare ulteriormente ● Nuove strutture ricettive ● Promozione agricoltura presso i giovani ● Interventi di efficientamento energetico ● Fondi regionali, nazionali ed altri europei (es. FESR) disponibili a completamento del PNRR 	<ul style="list-style-type: none"> ● Emergenze climatiche (alluvioni, incendi, siccità, ecc.) ● Riduzione servizi pubblici ● Mancanza di eventi/situazioni aggregative ● Limitata manutenzione dei terreni 	Minacce

Quadro esigenze (criticità, sfide e opportunità in generale e puntuali) :

Tabella 4 - criticità e sfide

Criticità	Sfide
Spopolamento	Attrarre residenti e nomadi digitali



Servizi pubblici limitati	Limitare pendolarismo, promuovere ciclopedità, avviare servizi innovativi di spostamento collettivo
Siccità ed incendi	Migliorare servizio disponibilità acqua a scopo irriguo e antincendio
Erosione da ruscellamento	Interventi per canalizzare acque superficiali e manutenzione muretti a secco
Abbandono agricoltura/oliveti	Attrarre giovani agricoltori e innovare la produzione
Riduzione attività commerciali locali (bar ed alimentari di paese)	Attrarre commercianti o mantenere i presenti
Scarsi momenti aggregativi	Migliorare la socialità ed il senso di comunità
Mancanza eventi fuori stagione	Destagionalizzare il turismo e migliorare l'intrattenimento
Limitata pianificazione urbana ed energetica locale recente	Innovare gli strumenti di pianificazione in chiave di transizione ecologica e a livello di comprensorio
Limitato sfruttamento fonti rinnovabili	Ridurre costi energetici, emissioni di CO2 e inquinamento ambientale

La vicinanza con la costa rappresenta un'indubbia potenzialità di sviluppo dell'offerta turistica locale che ben potrebbe combinarsi con la proposta della Riviera e della Costa Azzurra, quale elemento di qualificazione e diversificazione tematica e stagionale.

2 Strategia di attuazione

2.1 Ambiti di attività e quadro complessivo dell'investimento

La Green Community **“Concrete e verdi: due valli sostenibili”** per la sua estensione e per le varie caratteristiche del territorio ha un potenziale di sviluppo green in tutti gli ambiti previsti dall'avviso; sono state pertanto inserite attività per ogni tema, seppure svolte con diversi approcci. In alcuni ambiti sono programmate attività infrastrutturali che per loro natura sono anche puntuali, ovvero localizzate in un unico Comune, e necessitano di un budget più elevato. In altri ambiti sono previste azioni diffuse, più o meno “soft”, intendendosi per lo più azioni di pianificazione, animazione, facilitazione, studio, ecc. Tutte le azioni sono interconnesse e spesso un'attività ricade in più ambiti e gli stessi stakeholder sono coinvolti più volte.

La tabella sottostante riprende le sfide segnalate e le riporta agli ambiti toccati da questo progetto:

Criticità	Sfide	Ambiti di risposta
Spopolamento	Attrarre residenti e nomadi digitali	a) filiera del legno i) agricoltura sostenibile attività di comunicazione trasversali
Servizi pubblici limitati	Limitare pendolarismo, promuovere ciclopedità, avviare servizi innovativi di spostamento collettivo	d) Turismo Sostenibile h) Mobilità
Siccità ed incendi	Migliorare servizio disponibilità acqua a scopo irriguo e antincendio	b) Risorse idriche g) Sviluppo sostenibile attività produttive: recupero acque di vegetazione delle olive a scopi irrigui
Erosione da ruscellamento	Interventi di gestione delle acque superficiali e manutenzione muretti a secco	f) Animazione PSR che finanzia i muretti a secco e) Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna
Abbandono agricoltura/oliveti	Attrarre giovani agricoltori e innovare la produzione	f) Animazione PSR che finanzia i giovani agricoltori e l'innovazione nella produzione
Riduzione attività commerciali locali (bar ed alimentari di paese)	Attrarre commercianti o mantenere i presenti	i) Agricoltura sostenibile e promozione prodotti locali d) Turismo sostenibile
Scarsi momenti aggregativi	Migliorare la socialità ed il senso di comunità	Attività orizzontali di partecipazione Attività orizzontali di comunicazione
Mancanza eventi fuori stagione	Destagionalizzare il turismo e migliorare l'intrattenimento	d) Turismo sostenibile Attività orizzontali di comunicazione
Limitata pianificazione urbana ed energetica locale recente	Innovare gli strumenti di pianificazione in chiave di transizione ecologica e a livello di comprensorio	e) Costruzione di una montagna moderna: SECAP di comprensorio e linee guida PUC f) animazione sul FESR per bandi di efficienza energetica



Limitato sfruttamento fonti rinnovabili	Ridurre costi energetici, emissioni di CO2 e inquinamento ambientale	c) Produzione di energia da fonti rinnovabili locali
---	--	--

L'investimento nel suo insieme ammonta a: € 3.117.677,00

Di cui finanziamento nazionale: € 2.598.899,00

Cofinanziamento regionale: € 519.778,00

Alle cifre soprastanti si aggiungono le azioni complementari finanziate dalla Provincia di Imperia attraverso due progetti europei Interreg Alcotra 2014-2020 del PITTEM Biodiv'Alp per un totale di € 58.819,00. Le azioni ricadono nell'ambito 1 e si tratta di:

- studio sui boschi vetusti
- ripristino praterie sul monte Frontè.

L'investimento complessivo copre attività con ricadute dirette su un territorio di 338 Km² di estensione ed indirette con un effetto leva sull'intera Provincia di Imperia, se si pensa ad esempio agli effetti di nuovi bacini e sistemi per l'irrigazione a mitigare i noti problemi di siccità, o alla disponibilità di prodotti agroalimentari di qualità, spazi naturali da fruire a piedi od in bicicletta, ecc.

Il progetto proposto dichiara una dimensione triplice: orizzontale (transcomunale e multi ambito), verticale (livello decisionale e di implementazione e al contempo bottom-up) e trasversale basata su un approccio di dialogo e concertazione territoriale.

Ci si prefigge un'integrazione multi livello che plasmi una comunità capace di tradurre la ricchezza del capitale naturale disponibile e della cultura locale in motivazione corale.

Le attività di partecipazione e coinvolgimento, essenziali per sviluppare una vera "comunità" avranno luogo durante tutto il progetto ed in tutti gli ambiti, seppur in stretto coordinamento le une con le altre, sotto la supervisione della Cabina di Regia. In particolare si effettuerà:

- Individuazione puntuale degli stakeholder, inclusivi di tutti i rilevanti attori locali che verranno toccati dalle attività e risultati/ impatto del progetto, gruppi di settore, di interesse, di pressione e decisori politici (Policy maker, amministratori e tecnici pubblici comunali e sovracomunali, enti locali, aziende agricole, imprese produttive, turistiche e di varia natura, associazioni, scuole, giovani, anziani, donne, privati cittadini, ecc). Si presterà particolare attenzione a garantire la presenza di giovani, di soggetti vulnerabili e la rappresentanza di genere nei processi partecipativi
- Creazione di arene partecipative (living lab, open space technology, dibattito pubblico, patti partecipativi, ecc.) con allocazione di mediatore di seduta.
- Individuazione e implementazione di una metodologia di analisi (discorsiva e di confronto integrato multi settoriale e multilivello) per la definizione di obiettivi specifici, di indicatori di monitoraggio su scala locale e delle azioni collettive atte all'instaurazione di approcci bilanciati per gli interventi che guardano al raggiungimento dello scopo di ambito prefissato, a corto, medio e lungo termine in un'ottica di sostenibilità auto-generata.



- Formazione e scambio di buone pratiche tra realtà simili (geograficamente e socio economicamente) e conoscenze su temi valutati chiave per la gestione ed implementazione delle attività in corso d'opera ed a seguito della fine del progetto.

L'attività partecipativa sarà funzionale ai diversi ambiti e quindi orientata a costituire, tramite accordi e disciplinari specifici i seguenti:

- Consorzi forestali e usi associati
- Comunità Custode del territorio e della biodiversità
- Comunità Custode delle risorse idriche
- Comunità energetiche rinnovabili
- CETS – Carta Europea Turismo Sostenibile
- Comunità Custode dell'identità paesaggistica
- Comunità Custode della cultura locale
- Collaborazioni, Reti di impresa, Consorzi, Cooperative di comunità, simbiosi aziendali per l'economia circolare, sistemi di gestione ambientale integrati
- Comunità del Cibo, Strade dei sapori e Agricoltori custodi dei Prodotti Agricoli Tradizionali (PAC) promossi anche attraverso lo strumento dell'etichetta Olé.

La Green Community diventa mezzo e fine nel processo di transizione verde e sociale, un'evidenza concretamente costituita in un'entità capace di sopravvivere dopo la fine del progetto, sollecitando la continua generazione di azioni di resilienza sempre nuove, conformi alle politiche europee, sostenute, da alcuni interventi strutturali.

Gli ambiti di intervento coinvolti, con una descrizione di massima delle attività previste sono i seguenti:

A. Gestione certificata del patrimonio agro-forestale, della biodiversità e della filiera del legno

A. Gestione certificata del patrimonio agro-forestale, della biodiversità e della filiera del legno

Il progetto intende promuovere processi importanti di ripristino di aree aperte e infrastrutturazione di pascoli da un lato e la promozione della filiera del legno dall'altro. Più in generale l'obiettivo dell'azione è rimettere in moto un processo di manutenzione del territorio da parte della comunità. Le azioni proposte vogliono individuare dei mezzi per l'implementazione fluida delle azioni di programmazione ed intervento nell'ambito, garantendo al territorio e agli stakeholder, preposti per la messa in atto di azioni di resilienza, un punto di riferimento operativo e informativo e una maggiore capacità e consapevolezza utile allo svolgimento di attività efficienti. Tra le altre, per esempio, si guarda a sollecitare approcci sperimentali per garantire un supporto alle amministrazioni tramite indicazioni normative, linee guida procedurali e atti di tipo prototipale. Particolare attenzione verrà dedicata alla mappatura catastale e all'individuazione delle parcelle silenziose, alla messa a punto di sperimentazioni nell'applicazione della legge sulle terre incolte e formulazione di documenti dell'ordinanza tipo del sindaco per la messa in attività di un'area silente degradata.

Risorse necessarie verranno allocate, tramite i progetti europei ALCOTRA Biodiv'Alp per la messa a punto di studi e diagnostiche sui boschi vetusti ed azioni di sensibilizzazione della comunità, altresì



particolare attenzione alla rivitalizzazione di terreni non utilizzati tramite interventi di ripristino su zone prative e degradate.

Altro focus sarà concentrato su processi di promozione e partecipazione, quali: promozione della filiera del legno con animazione sulla domanda tramite lo stimolo di caldaie a biomasse e la creazione dei consorzi forestali.

Azioni:

1. Elaborazione Piano forestale di indirizzo (aggiornamento Valle Arroscia e redazione valle Impero), accompagnato da un regolamento di polizia locale, e attività di animazione e regia, nonché elaborazione e sperimentazione di strumenti attuativi.
2. Contributo alla realizzazione di quattro caldaie a biomassa forestale nei comuni di Pieve di Teco, Mendatica, Rezzo e Aquila d'Arroscia.
3. Azioni di ripristino e valorizzazione della biodiversità, tra i quali studio sui boschi vetusti, ripristino praterie sul monte Frontè.

Stakeholder beneficiari: agricoltori, cittadini, Comuni, proprietari di boschi, consorzi

Soggetto attuatore: Comune di Pontedassio, Parco delle Alpi Liguri e Provincia di Imperia

Tempistica: 1/2023 – fine del progetto

Prodotto:

- 1 Piano forestale di indirizzo per l'intera Green Community
- Interventi a supporto dell'installazione di 4 caldaie a biomassa forestale

Risultati attesi

Aumento produzione di energia termica da fonti rinnovabili

Migliore gestione delle particelle silenti

Migliore pianificazione della filiera

Sostenibilità nel tempo

L'azione è sostenibile grazie alla realizzazione di un piano di ottimizzazione forestale quale strumento che anche a lungo termine potrà indirizzare lo sviluppo della filiera forestale, alla maggiore consapevolezza acquisita dagli stakeholder locali e dagli enti pubblici e grazie alla realizzazione di caldaie che potranno essere gestite e mantenute con il supporto di attori locali.

B. Gestione integrata e certificata delle risorse idriche

B. Gestione integrata e certificata delle risorse idriche



Sul territorio della Green Community si segnalano problemi legati alla siccità, agli incendi, ma al contempo di rileva un certo potenziale di ottimizzazione delle risorse idriche, specie ad uso irrigazione, con la possibilità di riqualificare invasi e laghetti e di sfruttare pozzi e derivazioni. Pertanto, gli enti coinvolti hanno deciso di effettuare alcune azioni per mitigare il problema dell'irrigazione in primis, in tal modo diminuendo anche la pressione sulla fornitura idrica a scopo potabile.

Le azioni previste sono sia di tipo infrastrutturale che pianificatorio. La parte pianificatoria riguarda l'intero comprensorio mentre la parte infrastrutturale è per sua natura puntuale, anche se contribuisce a limitare la pressione idrica sull'intero bacino e quindi la comunità nel suo insieme, anche oltre i confini del progetto, ne beneficia. In particolare verranno effettuate:

1. Realizzazione di un Piano d'ambito per la ricerca, l'ottimizzazione, la realizzazione e la gestione di risorse idriche a fini irrigativi ed antincendio compresa in particolare la progettazione di un secondo invaso in loc. Torria sempre a Pontedassio. Sia il Piano d'Ambito che il progetto del secondo invaso verranno sviluppati secondo un processo partecipativo in cui cittadini e stakeholder saranno costantemente informati e potranno prendere parte dare il proprio apporto.
2. Progettazione esecutiva e realizzazione di un invaso collinare nel territorio del Comune di Pontedassio in una zona baricentrica tra Bestagno e Villa Viani, di acqua che verrà prelevata dal bacino dei rii ai lati dell'invaso. L'invaso che avrà una potenzialità di circa 14.000 mc. servirà principalmente per irrigare una vasta area coltivata ad oliveti e come invaso collinare per l'antincendio. A questo invaso sarà collegato un impianto mini idroelettrico, descritto nell'ambito 3.
3. Valorizzazione pozzo a Lucinasco ad uso potabile con una capacità di emungimento della falda di 40lt/min.

Stakeholder beneficiari: agricoltori, cittadini, Comuni

Soggetto attuatore: Comune di Pontedassio, Provincia di Imperia, Comune Lucinasco, Comune Chiusanico

Tempistica: 1/2023 – fine 2024

Prodotto:

- 1 Piano d'Ambito per le risorse idriche a fini irrigazione ed antincendio e Progetto per un Invaso in Loc. Torria di Pontedassio
- Realizzazione di un invaso Loc Ciane a Pontedassio
- Riqualificazione laghetto antincendio loc. Torria Chiusanico
- Attivazione di un pozzo a Lucinasco

Risultati attesi

Ottimizzazione delle risorse idriche e maggiore disponibilità di acqua a fini irrigativi con diminuzione la pressione sulla rete idrica potabile e quindi migliore gestione delle risorse idriche in generale
Accettazione da parte della popolazione delle opere infrastrutturali previste

Sostenibilità nel tempo



Questa azione per sua natura garantisce una sostenibilità nel tempo in quanto atta a generare effetti a medio-lungo termine. I finanziamenti per ulteriori eventuali interventi infrastrutturali individuati dal Piano potranno arrivare da altri fondi regionali o nazionali.

C. Produzione di energia da fonti rinnovabili locali

C. Produzione di energia da fonti rinnovabili locali

Le azioni in questo ambito mirano ad incrementare la produzione di rinnovabili investendo nella costruzione di diversi tipi di impianti e nella contestuale creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). In particolare queste le azioni previste:

1. progettazione esecutiva degli impianti per la produzione di FER sottesi alla/e CER individuate e realizzazione degli stessi, in forma distribuita territorialmente al fine di massimizzare la partecipazione e la visibilità della possibilità di scambio dell'energia rinnovabile nell'ambito CER. In particolare la realizzazione di 260 kWp di impianti fotovoltaici con sistemi di accumulo, distribuiti a livello geografico per massimizzare l'autoconsumo individuando una scala ottimale di 20 kWp per singolo impianto, e di 40 kWp di impianti micro-idroelettrici realizzati su impianti di adduzione delle acque per gli usi civili e irrigui a Pontedassio e a Borgomaro;
2. Realizzazione di una o più CER:
 - a. Mappatura puntuale degli stakeholder per la partecipazione alla CER e dei loro fabbisogni, verificando che le utenze siano sottese alla medesima cabina elettrica primaria e loro coinvolgimento attraverso percorsi partecipativi volti anche alla
 - b. progettazione esecutiva di una o più CER, compreso il modello gestionale e individuando puntualmente i ritorni economici e ambientali dell'iniziativa;
 - c. costituzione di un soggetto giuridico adeguato per la creazione della/e CER, secondo la normativa vigente,
 - d. promozione al pubblico della/e CER e attività di disseminazione a livello locale e sovra-locale per una maggiore consapevolezza dell'importanza strategica delle fonti FER per il soddisfacimento dei fabbisogni energetici locali.

Stakeholder Beneficiari: Comuni, aziende, famiglie: potenzialmente tutti gli utenti della rete elettrica, con una preferenza per i comuni e le aziende nella fase di prima costituzione della/e CER, con la possibilità di aprire, garantita la sostenibilità economica, ai privati e alle famiglie.

Soggetto attuatore: Unione Comuni Alta Valle Associa e Comuni Valle Impero con il supporto di esperti

Tempistiche: 1/2023 – fine del progetto

Prodotti:

1. la creazione di una o più CER
2. la realizzazione di una rete di impianti di FER fotovoltaiche per una potenza installata di 260 kWp;
3. la realizzazione di due impianti mini-idroelettrici di potenza pari a 20 kWp ciascuno (totale 40 kWp);



4. una campagna di sensibilizzazione presso tutte le aziende e famiglie del territorio per l'adesione e la promozione di CER e percorso partecipativo;

Risultati attesi

1. incremento della produzione FER installata di 300 kWp;
2. coinvolgimento di almeno 40 stakeholders nella/e CER;

Sostenibilità nel tempo: la sostenibilità dell'azione è garantita dalla durata della CER quale organismo giuridico proprio e dall'altro da Piani Economico-Finanziari in equilibrio per la durata dell'incentivo ARERA pari a 20 anni.

D. Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali

D. Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali

Le attività legate al turismo sostenibile proposte si sviluppano in coerenza con l'iniziativa denominata "New European Bauhaus" volendo seguire un approccio partecipativo e interdisciplinare di ascolto del territorio mosso dai principi di innovazione, bellezza, inclusività e di risposta alle nuove tendenze della domanda, sempre più spesso orientata ad esperienze di autenticità, alla scoperta dei territori e itinerari in cui sia possibile fruire di servizi certi e innovativi ed integrati. La Green Community adotta il turismo sostenibile quale mezzo per garantire sviluppo delle comunità locali e dell'entroterra e sceglie in particolare la Carta europea del turismo sostenibile quale strumento unitario e di coordinamento per la proposta di strategie e si adegua agli obiettivi del "Codice mondiale di etica per il turismo" approvato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) delle Nazioni Unite del 1999

La qualità paesaggistica delle Valli Impero ed Alta Valle Arroscia e l'incremento generale di interesse verso il turismo outdoor spingono a puntare sulla promozione dei percorsi pedonali e ciclabili, da collegare con la promozione dei prodotti tipici locali, della cultura locale, della ricettività nonché con l'offerta di servizi per i turisti (es. la navetta prevista in ambito 8).

In questo ambito saranno realizzati in alcuni Comuni interventi infrastrutturali, di realizzazione e recupero sentieri, così come attività di promozione e valorizzazione per l'intero territorio della Green Community. I sentieri saranno inseriti nel sistema della Rete Escursionistica Ligure e, come tali, dovranno rispondere alle caratteristiche di qualità previste. In particolare:

1. Azioni di animazione e marketing per l'offerta di turismo sostenibile:
 - a. CETS – Carta Europea Turismo Sostenibile, quale strumento di analisi, coordinamento e proposta e programmazione turistico sostenibile al quale sono correlate una serie di azioni strategiche.
 - b. Supporto all'offerta tramite integrazione all'interno dei portali esistenti finalizzati alla prenotazione di visite, escursioni, realizzazione di adeguata cartellonistica e materiale informativo (brochure, totem, pillole-video promozionali) in sinergia con quanto già avviato dal Parco delle Alpi Liguri secondo un "format" comune.
 - c. Coordinamento dell'offerta turistica con l'artigianato e i prodotti locali



- d. Creazione di itinerari tematici, e pacchetti turistici differenziati per zone e per target di riferimento (escursionisti, turisti, sportivi, residenti, scuole, piccoli gruppi, famiglie), con appropriata mappatura
 - e. Supporto all'organizzazione di festival culturali intertematici estivi o funzionali alla destagionalizzazione.
2. Realizzazione di sentieri: Lucinasco/Chiusavecchia "Boschi e Ulivi", sentiero ciclopedonale a Chiusavecchia in sponda sinistra del Torrente Impero, sentiero anello della Valle Impero, sentieri a Borgomaro e Caravonica e strutturazione del relativo prodotto turistico integrato con la mappatura dei punti di interesse e di tutti i servizi associati quali, in primis, l'accoglienza e punti informativi, la ricettività, la ristorazione e le attività esperienziali.

Stakeholder beneficiari: Comuni, aziende locali, ricettività e agroalimentari, turisti

Soggetto attuatore: Comuni per i sentieri e Camera di Commercio Riviera di Liguria per la parte di animazione e marketing

Tempistiche: da 01/2023 a fine progetto

Prodotti

1. 5 sentieri riqualificati/aperti ex novo pronti per la fruizione
2. attività di valorizzazione e marketing

Risultati attesi

incremento del turismo outdoor

Sostenibilità nel tempo

La sostenibilità dell'azione è legata alla manutenzione dei sentieri ed al perdurare della promozione oltre la durata del finanziamento PNRR. La manutenzione potrà essere posta in capo a cooperative e finanziata tramite la tassa di soggiorno o tramite l'attivazione di una carta per la fruizione dei sentieri che potrà essere acquistata dai turisti. La valorizzazione potrà essere continuata grazie alla sponsorizzazione di aziende locali interessate al comparto turistico.

E. Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna

E. Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna

La maggior parte dei comuni coinvolti non sono dotati di strumenti di pianificazione del territorio aggiornati (ad esempio non hanno un Piano Urbanistico, bensì spesso ancora un Piano di Fabbricazione risalente agli anni '80 del secolo scorso) né hanno un Piano Energetico Climatico (es. legato al Patto dei Sindaci). In questo ambito si intende pertanto promuovere l'adozione di strumenti aggiornati, capaci di includere tutti i temi di una pianificazione territoriale integrata e sostenibile al fine di facilitare e/o tutelare gli interventi compatibili presso i comuni nel percorso di sviluppo della Green Community, sostenendo il recupero dell'esistente e la minimizzazione dell'uso del suolo, l'efficienza energetica e la bio edilizia, l'uso di materiali locali e la mobilità sostenibile, la riduzione/limitazione delle



impermeabilizzazioni attraverso l'applicazione di Nature Based Solutions, il risparmio idrico e la regimazione delle acque, tanto necessarie in questa zona soggetta a siccità, il rispetto degli stili costruttivi tradizionali. Tale attività è anche occasione per procedere con una capillare raccolta dati sugli immobili comunali ed i loro consumi energetici. Si tratta di azioni diffuse e per loro natura partecipate, in quanto, nella redazione delle linee guida e del Piano Energetico e Climatico del Patto dei Sindaci (PAESC) dovranno essere coinvolti tutti i Comuni ed anche i cittadini. I PUC in particolare sono normativamente esposti ad una fase di consultazione degli aventi diritto. A rafforzare questa attività viene inserita la promozione delle vasche di accumulo dell'acqua piovana presso i privati che saranno agevolate nei regolamenti edilizi e ne sarà finanziata l'installazione in fase sperimentale.

Operativamente, queste sono le azioni previste:

1. Redazione di linee guida per l'elaborazione di PUC "tipo" aggiornati, integrati e sostenibili, utilizzabili da tutti i comuni della Green Community (e da altri che volessero replicare l'intervento) per dare unitarietà all'approccio pianificatorio ed assistenza ai comuni nell'applicazione di tali linee guida
2. Assistenza tecnica alla Green Community per l'adesione al Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima e la conseguente redazione di un PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) di comprensorio.
3. Bando per il finanziamento di recupero delle acque piovane ad uso irriguo in vasche di accumulo in case sparse presso i privati.

Stakeholder beneficiari: comuni; iscritti agli ordini professionali; cittadini ed aziende

Soggetto attuatore: Comune Pontedassio con l'apporto di esperti e del Parco delle Alpi Liguri

Tempistica: da 01/23 a 12/25

Prodotto:

- 1 Linee guida PUC tipo Green Community
- 1 SECAP di comprensorio
- 20 vasche di accumulo finanziate ed installate presso i privati

Risultati attesi

Migliore gestione del territorio in chiave integrata a livello di temi

Omogeneità di gestione del territorio all'interno della Green Community

Maggiore consapevolezza sugli aspetti energetici dei territori coinvolti

Sostenibilità nel tempo

Questa azione per sua natura garantisce una sostenibilità nel tempo in quanto atta a generare effetti a medio-lungo termine (come tutti gli strumenti di pianificazione) e non necessita di finanziamenti aggiuntivi nel prosieguo.



F. Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti

F. Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti

La maggior parte degli edifici pubblici presenti sul territorio (scuole e case comunali) sono ancora dotati di caldaie a GPL (anche perché molti di loro non sono metanizzati). L'azione punta pertanto a promuovere interventi di efficientamento energetico degli edifici con integrazione delle rinnovabili e l'eventuale progettazione di smart grid. Le azioni in questo ambito sono di tipo diffuso, mirate quindi a coinvolgere comuni e stakeholder in tutti gli enti coinvolti. Operativamente queste le azioni previste:

1. Animazione locale presso privati/aziende (attività di informazione e comunicazione) per l'adesione ai bandi POR FESR o PSR relativamente alle misure energetiche
2. Assistenza tecnica ai comuni per la redazione di progetti di efficientamento energetico degli edifici pubblici/smart grid da sottoporre ai bandi POR FESR regionali (il POR 2021-2027 della Regione Liguria avrà una misura su questo tema) e PSR

Questa azione è sinergica con gli ambiti 3 e 9.

Stakeholder beneficiari: Comuni, privati

Soggetto attuatore: ANCI Liguria, già soggetto qualificato nel supporto agli Enti Locali nell'attuazione delle progettualità FESR per l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico degli Enti Locali liguri nel periodo 2014-2020

Tempistica: da 06/23 a fine progetto

Prodotto:

1. Campagna di informazione locale POR FESR e PSR
2. 20 Progetti pronti da presentare ai bandi POR FESR e PSR.

Risultati attesi

Miglioramento della performance energetica degli edifici pubblici di un 30% con conseguente risparmio economico, riduzione CO₂, miglioramento del comfort interno.

Sostenibilità nel tempo:

Trattandosi di promozione di interventi di efficientamento energetico degli edifici, è un'azione che garantisce sostenibilità nel tempo.

G. Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)

G. Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)

L'azione in questo ambito mira a trovare una soluzione allo smaltimento delle acque di vegetazione derivanti dal processo di molitura delle olive. Al momento queste acque sono parzialmente disperse sui terreni e parzialmente inviate al depuratore. Sono acque ricche di carica organica ed hanno una bassa



biodegradabilità, e possono produrre effetti indesiderati se utilizzate tal quali in grandi quantità in uno stesso terreno. Però hanno un elevato potenziale di riutilizzo, sia per l'estrazione dei principi attivi per esempio per la cosmetica o la bioplastica sia per l'irrigazione (una volta depurate), contribuendo a mitigare il forte problema locale della siccità. Obiettivo è quello di sviluppare una ricerca a cui far seguire un business plan per la parte di riutilizzo dei principi attivi da parte di una start up locale e stimolare quindi una filiera circolare in questo ambito.

Tale azione è diffusa in quanto produce effetti per tutto il comprensorio in cui sono presenti frantoi.

Stakeholder beneficiari: frantoi, agricoltori, ricercatori, comunità intera

Soggetto attuatore: CCIAA Riviera di Liguria

Tempistica: 07/2023-12/2024

Prodotto:

- 1 Ricerca sul riutilizzo delle acque di vegetazione
- 1 business plan per la creazione di una start up

Risultati attesi

Presenza di soluzioni concrete per il riutilizzo dei principi attivi delle acque di vegetazione e disponibilità di acque per irrigazione.

Sostenibilità nel tempo

Questa azione è sostenibile nel tempo in quanto produce risultati che saranno utilizzati a lungo termine ed avrà anche effetti economici legati allo sfruttamento dei polifenoli a scopi produttivi.

Questa azione ha effetti ben oltre il territorio considerato, diventando, la soluzione individuata utilizzabile per l'intera provincia di Imperia e più in generale in tutti i territori in cui si produce olio d'oliva.

H. Integrazione dei servizi di mobilità

H. Integrazione dei servizi di mobilità

La Green Community adotta ogni idoneo strumento di mobilità sostenibile, adeguando le infrastrutture all'offerta di energia per veicoli elettrici, integrando i percorsi con ogni tipologia di mobilità verde (ciclovie, ippovie, cammini, ecc.). Punta alle emissioni zero da parte dei veicoli in uso a strutture e servizi pubblici e favorisce l'adozione di analoghe modalità da parte dei privati.

I comuni del comprensorio lamentano un limitato servizio di trasporto pubblico nei giorni feriali, che diventa inesistente nei festivi. Tale limitato servizio genera il diffuso utilizzo di auto private, per lavoro e piacere. L'idea è quindi quella di organizzare un servizio navetta pagato in parte dalla bigliettazione ed in parte da finanziamenti pubblici che serva residenti e turisti e che segua un tracciato che copre tutti i



comuni della Green Community. Operativamente, si tratta di estendere alla Valle Impero la navetta elettrica in corso di avvio in Alta Valle Arroscia con altri fondi.

Si tratta di un'azione di tipo diffuso, che coinvolge l'intero comprensorio, sinergica alle azioni di cui all'ambito 4 (creazione di ciclovie e sentieri) perchè servirà anche a spostare gli escursionisti per raggiungere i sentieri.

Stakeholder beneficiari: cittadini e turisti della Valle Impero

Soggetto attuatore: Unione Comuni Alta Valle Arroscia

Tempistica: 01/24 - fino alla fine del progetto

Prodotto:

- Calendario degli orari della navetta

Risultati attesi

Riduzione dell'uso dell'auto privata

Incremento dei servizi e della vivibilità

Sostenibilità dell'azione.

Alla fine del finanziamento pubblico, tale navetta dovrà proseguire il servizio e ciò potrà avvenire grazie alla tariffazione, al contributo di enti pubblici (comuni) e di sponsor privati, per lo più aziende locali del comparto turistico.

I. Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti

Il progetto si propone di lavorare a sostegno ed integrazione con il PSR partecipando all'animazione presso le aziende e proponendo alcune azioni di rafforzamento del sistema agricolo e miglior definizione del modello. In questo contesto l'innovazione si configura non solo dal punto di vista tecnologico con l'introduzione e la formazione sull'applicazione di tecniche di agricoltura di precisione 4.0 ma anche con l'affermazione e il riconoscimento del valore dei prodotti locali in termini di qualità e servizi ecosistemici inglobati ed erogati quale aspetto strategico per la competitività. Un tema fulcro del progetto quindi sarà la valorizzazione degli elementi di qualità.

L'interconnessione tra comparti, agricolo, produttivo e turistico consente di approcciare diversamente i mercati reali e potenziali allargandoli dimensionalmente e ottenendone maggior valore economico.

Ci si prefigge di identificare modelli sostenibili di sviluppo del territorio a partire dalla conoscenza e dal valore della biodiversità all'interno delle filiere, dei servizi ecosistemici, dei prodotti tipici e della



relazione con le comunità locali, dell'integrazione con i mercati di alta gamma, legati o meno alla ristorazione. Si tratta per lo più di azioni diffuse di promozione e valorizzazione.

Azioni :

1. Valorizzazione dei prodotti locali e della qualità attraverso:

- Promozione di percorsi di qualificazione ambientale e dell'adesione a marchi di qualità esistenti (es. la promozione degli elementi valoriali e di responsabilità ambientale e sociale dell'azienda e del prodotto tramite l'etichetta Olè (già strutturata e comunicata tramite la App LaMiaLiguria);
- Supporto al miglior funzionamento delle strade dei sapori (del vino, dell'olio, della Cucina Bianca);
- Promozione commerciale tramite le vetrine digitali.

2. Strutturazione, attraverso un processo partecipato, di una Comunità del Cibo e Comunità Custode del Territorio.

Stakeholder Beneficiari:

Rappresentanti delle filiere, allevatori, produttori, agricoltori, policy maker, amministratori e tecnici pubblici comunali e sovracomunali, enti locali, aziende agricole, imprese produttive, turistiche e di varia natura, associazioni, scuole, giovani, anziani, donne, privati cittadini, ecc.

Soggetto attuatore: CCIAA e Parco delle Alpi Liguri

Tempistiche: 1/2023 – fine del progetto

Prodotti:

- Comunità del Cibo
- adesione ad etichette di qualità in biodiversità dei prodotti identificati idonei;

Risultati attesi

Maggiore visibilità dei prodotti locali e Maggiore consapevolezza della qualità dei prodotti locali

Sostenibilità dell'azione.

Auto conservazione, gestione e finanziamento della comunità, aumentata capacità di accesso ai fondi. La Comunità del Cibo sono elementi chiave per la sollecitazione socio-economica locale.

2.2 Descrizione degli obiettivi e delle finalità

Obiettivo principale e generale della Green Community “Impero Verde” è:

sviluppare un futuro di comprensorio che sia sostenibile e resiliente, sfruttando in modo equilibrato le risorse naturali con il pieno coinvolgimento degli attori locali ed in dialogo con il centro urbano di riferimento.

L'obiettivo generale è declinabile in una serie di obiettivi specifici che sono poi più dettagliate nelle finalità, che nascono dalla trasformazione dei problemi in opportunità:

1. Ripopolare il territorio, attraendo residenti, nomadi digitali e turisti e mantenendo e migliorando i servizi pubblici, esercizi commerciali locali e spazi/momenti aggregativi
2. Mitigare ed adattarsi al cambiamento climatico, in particolare promuovere le fonti rinnovabili ed affrontare siccità ed incendi
3. Promuovere il turismo sostenibile valorizzando le risorse naturali
4. Promuovere economia locale basata su filiera del bosco e agricoltura sostenibile e prodotti locali

In particolare le finalità, rinvenibili nelle azioni riferite ai **9 ambiti** sono:

- Consolidare la filiera bosco energia;
- Realizzare interventi di recupero/risparmio dell'acqua;
- Promuovere i prodotti agro alimentari del territorio;
- Sviluppare il turismo outdoor;
- Installare impianti a fonte rinnovabile (calore ed elettricità) e promuovere l'efficienza energetica degli edifici pubblici;
- Offrire servizi di trasporto complementari;
- Promuovere l'economia circolare promuovendo il riutilizzo della sansa a scopi energetici e il riutilizzo sostenibile delle acque di vegetazione dei frantoi;
- Sviluppare linee guida di comprensorio per una pianificazione territoriale aggiornata e sostenibile (nuovi piani urbani, regolamenti edilizi e SECAP, tra loro coordinati);
- Promuovere l'aggregazione e la socialità, anche attraverso strumenti digitali e smart.

2.3 Quadro finanziario

L'investimento nel suo insieme cuba € 3.177.496,00

Di cui finanziamento nazionale: € 2.598.899,00

Cofinanziamento regionale: € 519.778,00

Cofinanziamento complementare

della Provincia di Imperia pari a: € 58.819,00

2.4 Ruolo Partner

Capofila è il Comune di Pontedassio, principale cittadina della Valle Impero che, già mediante Convenzioni, gestisce in forma associata con tutti gli altri 7 comuni della valle impero, il servizio di Protezione Civile e di Antincendio boschivo, il servizio di Polizia Locale, i Servizi sociali, il servizio dello SUAP, il servizio per le Autorizzazioni paesaggistiche, con capofila e sede a Pontedassio, il servizio per la pulizia ed il mantenimento delle strade comunali ed interpoderali con sede e capofila a Borgomaro

Oltre alla partecipazione degli enti in convenzione, la Green Community prevede il coinvolgimento di attori istituzionali chiave per la buona riuscita del progetto complessivo di transizione ecologica.

In particolare, sono disponibili gli impegni alla collaborazione dei seguenti partner, che contribuiscono con apporto di cofinanziamento o per attuazione di azioni e che si formalizzeranno nella firma di un accordo formale entro i tempi richiesti:

- Regione Liguria: aderisce al progetto come ente interessato agli sviluppi sostenibili della Green Community e apporta un cofinanziamento di € 519.778,00 oltre a competenze tecniche e supporto istituzionale.
- Provincia di Imperia: la Provincia di Imperia in quanto soggetto istituzionale sarà coinvolta nelle azioni di partecipazione e fornirà supporto con azioni complementari nell'ambito di due progetti europei Interreg ALCOTRA Biodiv'alp Geobiodiv e Biodiv'alp Biodivconnect nell'ambito della filiera forestale per un valore di € 58.819.
- Parco Regionale delle Alpi Liguria: in quanto soggetto di tutela e promozione del territorio e delle sue risorse naturali sarà perno durante tutta l'attuazione del progetto e si occuperà in particolare direttamente delle azioni nell'ambito 1 (filiera forestale) e 9 (valorizzazione prodotti tipici)
- ANCI Liguria: sosterrà l'attuazione della Green Community attraverso un supporto trasversale ai Comuni in termini di gestione progetto, segreteria, attività di comunicazione. Sarà inoltre soggetto attuatore dell'azione nell'ambito 6.
- CCIAA Riviera di Liguria: sosterrà l'attuazione della Green Community attraverso un supporto trasversale alle azioni in cui sono coinvolte le aziende e nei processi partecipativi ed in particolare sarà soggetto attuatore delle azioni nell'ambito 7 e collaborerà alle azioni negli ambiti 4 e 9, specialmente per quanto riguarda l'animazione e la promozione territoriale.

2.5 Governance

Il sistema di governance previsto per l'attuazione della Green Community, come stabilito dalla Convenzione firmata tra gli enti partecipanti, deve permettere la sinergia di tutti Enti partecipanti allo sviluppo sistemico del Progetto. A tal fine si prevedono come organi:

- Assemblea dei Sindaci: con un Presidente dell'Assemblea che dovrà essere nominato nella prima riunione e non potrà essere il Sindaco del Comune Capofila;
- Cabina di regia, con funzioni esecutive, composta dal Sindaco del Comune capofila e altri tre soggetti ovvero: il Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia, il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci di cui al precedente capoverso, e un rappresentante di Anci Liguria incaricato di svolgere le funzioni di segreteria di supporto con separato accordo di cooperazione orizzontale pubblico-pubblico. La cabina di regia si riunisce almeno una volta al mese e supervisionerà anche le attività di monitoraggio.

- Assemblea di partenariato: un'area di confronto con funzioni consultive che avverrà tra la cabina di regia e l'assemblea dei Sindaci, con tutti gli altri soggetti partecipanti al progetto.

Si prevede inoltre l'individuazione di un Project Manager, individuato dalla Cabina di Regia, che seguirà e coordinerà giornalmente l'operatività della Green Community, in stretto raccordo con il Capofila e la Cabina di Regia.

Il Comune Capofila ha le seguenti competenze:

- Coordinamento del Progetto per la realizzazione delle azioni della Green Community;
- Convocazione dell'Assemblea dei Sindaci;
- Convocazione della cabina di regia e l'assemblea del partenariato secondo le modalità ed i tempi stabiliti dalla Assemblea dei Sindaci;
- Monitoraggio delle attività ed informazione periodica, nei termini e nei tempi che saranno fissati dalla Assemblea dei Sindaci, ai Comuni aderenti alla convenzione in merito agli sviluppi del Progetto;
- Conferimento di incarichi di progettazione e di collaborazione esterna per l'attuazione del progetto;
- Approvazione degli accordi di programma e di partenariato con gli altri attori coinvolti: Unioni di Comuni, Associazioni Pubbliche ed Enti privati e Organismi di diritto pubblico, informandone preventivamente l'Assemblea dei Sindaci.

Ruolo dei Comuni aderenti e degli altri Enti partecipanti al progetto:

- Partecipazione attiva ai processi di pianificazione programmazione e controllo attraverso la partecipazione di propri amministratori e/o personale tecnico delegato;
- Trasmissione al Comune Capofila della documentazione finalizzata alle attività di esecuzione della Green Community e di rendicontazione fornendo tutte le informazioni e la documentazione necessaria nei tempi e nei modi previsti dalle procedure;
- Collaborazione nella realizzazione degli interventi in conformità alle linee guida approvate dalla Assemblea dei Sindaci.

3 Risultati attesi

3.1 Descrizione dei risultati progettuali

I risultati progettuali, per ogni ambito, sono:

Ambito	Risultati attesi
a	Aumento produzione di energia termica da fonti rinnovabili Migliore gestione delle particelle silenti Migliore pianificazione della filiera forestale
b	Ottimizzazione delle risorse idriche e maggiore disponibilità di acqua a fini irrigativi con diminuzione la pressione sulla rete idrica potabile e quindi migliore gestione delle risorse idriche in generale



	Accettazione da parte della popolazione delle opere infrastrutturali previste
c	incremento della produzione FER installata di 300 kWp; coinvolgimento di almeno 40 stakeholders nella/e CER;
d	Incremento del turismo outdoor
e	Migliore gestione del territorio in chiave integrata a livello di temi Omogeneità di gestione del territorio all'interno della Green Community Maggiore consapevolezza sugli aspetti energetici dei territori coinvolti
f	Miglioramento della performance energetica degli edifici pubblici di un 30% con conseguente risparmio economico, riduzione CO2, miglioramento del comfort interno.
g	Presenza di soluzioni concrete per il riutilizzo dei principi attivi delle acque di vegetazione e disponibilità di acque per irrigazione.
h	Riduzione dell'uso dell'auto privata Incremento dei servizi e della vivibilità
i	Maggiore visibilità dei prodotti locali e Maggiore consapevolezza della qualità dei prodotti locali

3.2 Punti di forza

La Green Community “**Concrete e verdi: due valli sostenibili**” ha i seguenti punti di forza generali:

- Trasferimento di conoscenze tra area più “avanzata” in termini di progetti di sostenibilità e promozione del territorio rurale (Alta Valle Arroscia) ed area meno avanzata (Valle Impero) con sviluppo di nuove progettualità congiunte, più estese e quindi più incisive in termini di risultati ed impatti
- Solido partenariato istituzionale esteso (Regione Liguria, Provincia di Imperia, CCIAA Riviera di Liguria, Parco Regionale Alpi Liguri, ANCI Liguria)
- Emergenze naturali e culturali di notevole pregio da valorizzare in maniera equilibrata
- Convivenza di agricoltura ed industria alimentare e manifatturiera
- Turismo dell'entroterra in espansione come opportunità da cogliere
- Tendenza al nomadismo digitale
- Ricadute sulle vicine realtà urbane, in particolare la costa e la città di Imperia

- Disponibilità di fondi pubblici nazionali, regionali ed europei cui attingere in futuro come ulteriori fonti di finanziamento espandendo il potenziale del presente progetto ed aumentando la leva di sviluppo sul territorio.

4 Strategia di informazione e comunicazione

La strategia di informazione e comunicazione comprende attività sia a carattere generale che più specifiche, volte a:

- Informare nel complesso sul progetto Green Community ed i suoi risultati
- Aumentare la consapevolezza pubblica sulle potenzialità di uno sviluppo locale di comunità in chiave green
- Coinvolgere cittadini e aziende locali nelle attività di progetto
- Coinvolgere ulteriori stakeholder del territorio, al fine di massimizzare gli effetti delle attività di progetto e massimizzarne gli impatti, garantendo la sostenibilità nel tempo delle azioni e generando ulteriori opportunità di progetto e di altri interventi
- Scambiare esperienze con altre Green Community.

Le attività di comunicazione hanno anche lo scopo di promuovere la replicazione dei risultati presso altre comunità della regione e nazionali. In tal senso, saranno attuate azioni di trasferimento dei risultati basate su buone pratiche e lezioni apprese. Dalle lezioni apprese sarà anche possibile individuare fattori abilitanti (i cosiddetti “key success factors”) e le barriere, che saranno puntualmente descritti ed inviati ai soggetti in grado di intervenire per mitigare le limitazioni (es. alla Regione per barriere di tipo normativo).

Le attività di informazione e comunicazione saranno portate avanti da tutti i componenti della Green Community, ovvero sia dagli enti pubblici diretti beneficiari che dai soggetti che collaborano come da convenzione (Regione Liguria, Provincia di Imperia, CCIAA, Parco della Alpi Liguri, ANCI), ognuno per il proprio target di utenza.

La tabella sottostante elenca i soggetti target delle attività di comunicazione, con l'indicazione del mezzo utilizzato e del messaggio principale della comunicazione, la tempistica e l'attore principale:

Target	Messaggio	Mezzo	Tempistica	Soggetto attuatore
Pubblico generale, regionale e nazionale in locale, e	Esistenza della Green Community, suoi scopi, suo andamento, risultati ottenuti.	Comunicati stampa e conferenze stampa diretti a giornali locali e nazionali, su carta e su web, televisioni; Social Media Newsletter;	Lungo tutta la durata del progetto	Comune Pontedassio e partner; Regione Liguria



		visite in loco		
Cittadini ed aziende del territorio	Informazione sulle opportunità offerte dalle iniziative nell'ambito della Green Community per partecipazione attiva	Social Media, Consigli comunali, attività di animazione e partecipazione locale, eventi e fiere periodici	Lungo tutta la durata del progetto	Tutti gli enti pubblici convenzionati verso i propri cittadini/aziende; CCIAA
Altri comuni liguri	Informazione sulla Green Community, trasferimento dei risultati e delle buone pratiche e possibilità di replicazione	Workshop e webinar dal taglio più tecnico	Dalla seconda metà di durata del progetto fino alla fine	ANCI Liguria Regione Liguria, enti convenzionati e collaboratori
Altri comuni nazionali ed enti parco	Informazione sulla Green Community, trasferimento dei risultati e delle buone pratiche e possibilità di replicazione	Report sulle buone pratiche Workshop e webinar	Dalla seconda metà di durata del progetto fino alla fine	Anci Liguria Regione Liguria (Parco delle Alpi Liguri)
Altre green communities	Scambio di esperienze ed apprendimento reciproco; Individuazione di sinergie e collaborazioni	Incontri tecnici periodici	Durante tutta la durata del progetto	Capofila ed enti convenzionati e collaboratori
Enti pubblici legislatori	Limitare le barriere allo sviluppo delle green communities e degli interventi ad esse legati	Documento contenente le raccomandazioni politiche presentato in incontri mirati	Nella seconda parte del progetto	Membri Green Community

5 Metodologia e strumenti di monitoraggio

Il monitoraggio si svolgerà nel corso dell'intera durata del progetto e sarà operativamente gestito dal Project Manager sotto la supervisione del Capofila e della Cabina di Regia.

Il monitoraggio dovrà raccogliere in maniera continua e sistematica le informazioni sull'andamento del progetto e dei suoi risultati in base ad uno specifico piano di attività che sarà formulato all'inizio del progetto in concomitanza con la pianificazione di dettaglio delle azioni previste nei vari ambiti.

I risultati del monitoraggio serviranno a svolgere la valutazione dei risultati del progetto per controllare se stiano raggiungendo gli obiettivi previsti ed eventualmente decidere i cambiamenti da effettuare per riportare il progetto lungo il tracciato o riorientarlo ove necessario. Tale processo sarà di tipo ripetitivo sulla base del Ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act ovvero Pianificare-Fare- Verificare-Agire). Il risultato della valutazione, se negativo, in tale ciclo è pertanto l'avvio di una nuova fase di pianificazione di azioni correttive e la loro successiva implementazione cui seguirà la valutazione, e così via fino alla fine del progetto. Ovviamente si terrà presente, come da Avviso, che modifiche ad interventi, target e milestones e finanziamento non sono possibili ed eventuali modifiche dovranno essere di natura non sostanziale sempre nel rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento, previa autorizzazione del Soggetto Titolare (come da art. 16 dell'Avviso).

I risultati del processo di monitoraggio e valutazione saranno, come da modello di governance della Green Community condivisi con tutti i beneficiari del progetto e con i partner di collaborazione, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la condivisione di problemi e scelte conseguenti.

Nello specifico, durante il monitoraggio saranno verificati i seguenti aspetti:

- Esecuzione delle attività secondo il progetto e la pianificazione di dettaglio
- Rispetto della tempistica
- Andamento del budget
- Risultati ottenuti/risultati attesi ed inattesi
- Carichi di lavoro delle risorse umane
- Performance dei vari attori e stakeholder chiave
- Andamento degli indicatori.

Attività cardine del monitoraggio è pertanto la raccolta dati, sia di tipo quantitativo che qualitativo. Tra i dati quantitativi, oltre alla verifica degli indicatori dichiarati di progetto, saranno misurati ad esempio il numero di eventi e la partecipazione, il tempo impiegato a svolgere le attività in confronto al pianificato e l'andamento della spesa. I dati qualitativi saranno quelli relativi, ad esempio, al grado di soddisfazione dei fruitori di una determinata azione, alla valutazione dei turisti, ecc. e come tali saranno raccolti per lo più tramite questionari.

I prodotti principali dell'attività di monitoraggio saranno:

- Piano di monitoraggio con dettaglio di procedure e scadenze (entro i primi 3 mesi di progetto)
- Rapporto conclusivo di raffronto con il pianificato e le azioni di mitigazione attuate e le lezioni apprese.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

L'attività di monitoraggio include quanto richiesto dal PNRR relativamente alla comunicazione dell'andamento del progetto, ai principi DNSH ed al tagging climatico. Sarà quindi posta particolare attenzione sullo stato di avanzamento lavori al 30 settembre 2023 sulla base del quale l'Amministrazione Titolare effettuerà valutazioni chiave sulla prosecuzione dei progetti e comunque sui report collegati alle erogazioni intermedie del finanziamento.

6 Cronoprogramma delle attività

Ambito	Attività	III T. 2022	2023	2024	2025	I T. 2026
a) Gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno	1 Piano ottimizzazione forestale, regolamento polizia rurale e strumenti attuativi					
	2 Contributo installazione caldaie biomassa					
	3 Biodiversità					
b) Gestione integrata e certificata delle risorse idriche	1 Piano d'ambito risorse idriche e progettazione invaso rio Agazze					
	2 Realizzazione invaso loc. Ciane a Pontedassio					
	3. Riqualificazione laghetto antincendio loc. Torria a Chiusanico					
	4. Realizzazione pozzo a Lucinasco					
c) Produzione di energia da fonti rinnovabili locali	1 Progettazione esecutiva e realizzazione impianti fonte rinnovabile					
	2 Progettazione e realizzazione CER					
d) Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali	1 Animazione e marketing					
	2 Realizzazione sentieri					
e) Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna	1 Linee guida PUC green					
	2 SECAP d'ambito					



	3. Finanziamento vasche di accumulo ai privati					
f) Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti	1 Animazione bandi POR FESR e PSR presso privati e PA					
	2 Assistenza tecnica ai comuni nella redazione di progetti da presentare ai bandi					
g) Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)	1 Riutilizzo acque di vegetazione frantoi					
h) Integrazione dei servizi di mobilità	1 Servizio navetta/autobus in Valle Impero					
i) Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti	1 Valorizzazione prodotti locali					
	2 Creazione comunità del cibo					



**PNRR M2C1
INTERVENTO 3.2 – Green Communities**

PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

Generalità del Progetto:

ENTE RICHIEDENTE/SOGGETTO ATTUATORE: Comune di Pontedassio (IM)

NUMERO DI COMUNI AGGREGATI (criterio di valutazione n.1): 8 comuni + Unione Comuni

DATA DI STIPULA DELLA FORMA ASSOCIATIVA (criterio di valutazione n. 2):
Convenzione tra i Comuni della Valle Impero e Unione dei Comuni Alta Valle Arroscia
09/08/2022

Unione dei Comuni Alta Valle Arroscia siglata in data 04/11/2014

RESPONSABILE PROGETTO: Sindaco di Pontedassio, Arch. Ilvo Calzia

CONTATTI RESPONSABILE PROGETTO: sindaco@comune.pontedassio.im.it - Tel 0183
279026

Descrizione del Progetto:

La Green Community “Concrete e Verdi: due valli sostenibili” è situata nella Provincia di Imperia ed è formata dagli 8 comuni della Valle Impero e dall’Unione dei Comuni dell’Alta Valle Arroscia. Essa coinvolge un totale di 19 comuni, 338 Km² di estensione e 9619 abitanti (al 1 gennaio 2022, dati ISTAT).

E’ stata l’idea delle potenzialità della Green Community ad innescare la volontà di definire una visione collettiva di futuro e di condividere le molte risorse naturali per cogliere insieme le opportunità derivanti dall’essere “Green” generando un processo virtuoso di scambio reciproco. Le due Valli si uniscono in questa Green Community nella consapevolezza che insieme si condividono i problemi e si sommano le opportunità, si creano sinergie e si trasferiscono esperienze, diventando più forti e generando un “effetto leva” che amplia benefici ed impatti nello spazio e nel tempo.

La Green Community “Concrete e verdi: due valli sostenibili” per la sua estensione e per le varie caratteristiche del territorio ha un potenziale di sviluppo green in tutti gli ambiti previsti dall’avviso (cioè filiera forestale, risorse idriche, energia rinnovabile, efficienza energetica, mobilità sostenibile,



edilizia per una montagna moderna, turismo sostenibile, agricoltura sostenibile, attività produttive sostenibili); sono state pertanto previste attività per ogni tema: in alcuni ambiti sono previste attività infrastrutturali (es invasi irrigui; impianti a fonte rinnovabile; sentieri) mentre in altri ambiti sono previste azioni diffuse, più o meno "soft", intendendosi per lo più azioni di pianificazione, animazione, facilitazione, studio, ecc. (linee guida per i PUC "green", SECAP d'ambito). Tutte le azioni sono interconnesse e spesso un'attività ricade in più ambiti e gli stessi stakeholder sono coinvolti in più ambiti.

La Green Community copre attività con ricadute dirette su un territorio di 338 Km² di estensione ed indirette con un effetto leva sull'intera Provincia di Imperia, considerando ad esempio agli effetti dei nuovi sistemi per l'irrigazione a mitigare i noti problemi di siccità, o alla disponibilità di prodotti agroalimentari di qualità, spazi naturali da fruire a piedi od in bicicletta, ecc.

Il progetto proposto dichiara una dimensione triplice: orizzontale (transcomunale e multi ambito), verticale (livello decisionale e di implementazione e al contempo bottom-up) e trasversale basata su un approccio di dialogo e concertazione territoriale.

I partner collegati sono Regione Liguria, che cofinanzia con il 20% il progetto, la Provincia di Imperia, la Camera di Commercio Riviera di Liguria, ANCI Liguria ed il Parco delle Alpi Liguri.

SEZIONE 1 - Quadro complessivo di tutte le Linee di Azione e degli interventi

Ambiti di intervento (ai sensi dell'art.72 co. 2, Legge 221/2015) (criterio di valutazione n.3)	Descrizione intervento/i	Soggetto realizzatore	Costo totale (netto IVA)	Costo totale (lordo IVA)	Valore cofinanziamento (criterio di valutazione n.4)
a) Gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la	1 Piano ottimizzazione forestale, regolamento polizia rurale e strumenti attuativi	Parco Alpi Liguria	90.801,60	110.778,00	110.778,00
	2 Contributo installazione caldaie biomassa	Unione Alta Valle Arroscia	204.918,03	250.000,00	250.000,00
	3 Biodiversità	Provincia di Imperia	48.212,29	58.819,00	58.819,00

certificazione della filiera del legno					
b) Gestione integrata e certificata delle risorse idriche	1 Piano d'ambito risorse idriche e progettazione invaso rio Agazze	Provincia di Imperia	193.442,62	236.000,00	
	2 Realizzazione invaso loc. Ciane a Pontedassio	Comune Pontedassio	460.655,74	562.000,00	
	3. Riqualificazione laghetto antincendio loc. Torria a Chiusanico	Comune Chiusanico	176.229,51	215.000,00	
	4. Realizzazione pozzo a Lucinasco	Comune Lucinasco	34.426,23	42.000,00	
c) Produzione di energia da fonti rinnovabili locali	1 Progettazione esecutiva e realizzazione impianti fonte rinnovabile	Comuni Borgomaro, Caravonica, Unione comuni Alta Valle Arroscia, Cesio, Pontedassio	327.868,85	400.000,00	
	2 Progettazione e realizzazione CER	Comune Pontedassio	37.704,91	46.000,00	
d) Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali	1 Animazione e marketing	CCIAA Riviera di Liguria	27.049,18	33.000,00	
	2 Realizzazione sentieri	Comuni di Borgomaro, Cesio, Chiusavecchia, Caravonica, Lucinasco	438.360,65	534.800,00	
e) Costruzione e gestione sostenibile del	1 Linee guida PUC green	Comune Pontedassio	30.327,87	37.000,00	



patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna	2 SECAP d'ambito	Comune Pontedassio	30.509,84	37.222,00	
	3. Finanziamento vasche di accumulo ai privati	Comune Pontedassio	39.243,44	47.877,00	
f) Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti	1 Animazione bandi POR FESR e PSR presso privati e PA	ANCI Liguria	20.491,80	25.000,00	
	2 Assistenza tecnica ai comuni nella redazione di progetti da presentare ai bandi	ANCI Liguria	81.967,21	100.000,00	
g) Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)	1 Riutilizzo acque di vegetazione frantoi	CCIAA Riviera di Liguria	30.327,86	37.000,00	
h) Integrazione dei servizi di mobilità	1 Servizio navetta/autobus in Valle Impero	Unione Comuni Alta Valle Arroscia	201.639,34	246.000,00	
i) Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori	1 Valorizzazione prodotti locali	CCIAA Riviera di Liguria	81.967,21	100.000,00	100.000,00
	2 Creazione comunità del cibo e comunità custode del territorio	Parco Alpi Liguri	48.360,66	59.000,00	59.000,00



elettrico, termico e dei trasporti					
------------------------------------	--	--	--	--	--

SEZIONE 2 - Quadro economico complessivo del Progetto			
TIPOLOGIA SPESA	INTERVENTI INTERESSATI DALLA SPECIFICA SPESA	VALORE (€) IVA INCLUSA	Valore cofinanziamento
a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi	tutti gli interventi negli ambiti b), c), d), e), g), h)	1.578.677,00	538.819,00
b. spese per pubblicazione bandi di gara	tutti gli interventi negli ambiti in b), c), d)	24.000,00	0,00
c. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti	c)1; b)1,2,4	22.000,00	0,00
d. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche	d)2; c); b)1,2,4	268.000,00	0,00
e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico)	b)2,4	11.000,00	0,00
f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	b)1,2,4; c)1	30.000,00	0,00
g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	c); d)2	342.000,00	0,00
h. spese di consulenza specialistica funzionale alla realizzazione e completamento delle attività di progetto ed al conseguimento dei relativi obiettivi	tutti gli interventi	323.222,00	39.778,00



TOTALE	2.598.899,00	578.597,00
---------------	--------------	------------

SEZIONE 3 - Cronoprogramma annuale						
		III T. 2022	2023	2024	2025	I T. 2026
a) Gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno	1 Piano ottimizzazione forestale, regolamento polizia rurale e strumenti attuativi					
	2 Contributo installazione caldaie biomassa					
	3 Biodiversità					
b) Gestione integrata e certificata delle risorse idriche	1 Piano d'ambito risorse idriche e progettazione invaso rio Agazze					
	2 Realizzazione invaso loc. Ciane a Pontedassio					
	3. Riqualificazione laghetto antincendio loc. Torria a Chiusanico					
	4. Realizzazione pozzo a Lucinasco					
c) Produzione di energia da fonti rinnovabili locali	1 Progettazione esecutiva e realizzazione					



SEZIONE 3 - Cronoprogramma annuale						
	impianti fonte rinnovabile					
	2 Progettazione e realizzazione CER					
d) Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali	1 Animazione e marketing					
	2 Realizzazione sentieri					
e) Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna	1 Linee guida PUC green					
	2 SECAP d'ambito					
	3. Finanziamento vasche di accumulo ai privati					
f) Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti	1 Animazione bandi POR FESR e PSR presso privati e PA					
	2 Assistenza tecnica ai comuni nella redazione di progetti da presentare ai bandi					
g) Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)	1 Riutilizzo acque di vegetazione frantoi					
h) Integrazione dei servizi di mobilità	1 Servizio navetta/autobus in Valle Impero					
i) Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la	1 Valorizzazione prodotti locali					



SEZIONE 3 - Cronoprogramma annuale

produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti	2 Creazione comunità del cibo					
---	-------------------------------	--	--	--	--	--

Previsione indicatori comuni stimati da inizio attività

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5	ANNO 6
Risparmio sul consumo annuo di energia primaria (criterio di valutazione n.5)					3,9 tep (30% risparmio edifici PA)	
Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile (criterio di valutazione n.6)			260 kWp Fotovoltaico	40 kWp mini-idroelettrico		

Inserimento indici

Diminuzione di almeno l'1% dell'indice della popolazione residente nell'aggregato di comuni rispetto agli ultimi due censimenti generali (criterio di valutazione n.8)	-5,3
Superamento della media nazionale dell'indice di vecchiaia dell'aggregato di comuni (criterio di valutazione n.9)	258
Diminuzione della superficie agricola utile (SAU) nel territorio dell'aggregato di comuni, rispetto ai due ultimi censimenti generali agricoltura (criterio di valutazione n.10)	-37

Elementi ulteriori di valutazione

Presenza di studi di fattibilità nelle materie oggetto del Progetto presentato, che siano stati eseguiti nell'anno precedente la pubblicazione del presente avviso (criterio di valutazione n.7)	SI Studio fattibilità preliminare "Progetto di recupero sentieri tra Ulivi e Boschi Lucinasco e Chiusavecchia" 24/11/2021
--	--



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Garanzia di sostenibilità finanziaria nel quinquennio successivo al completamento del progetto. (criterio di valutazione n.11)	SI
--	----

Pontedassio lì 12/08/2022

Arch. Ilvo Calzia
